SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

ASSOCIAZIONE *MANI TESE* ONG ONLUS

2) *Codice di accreditamento:* NZ00104

3) *Albo e classe di iscrizione:* Albo Regionale della Regione Lombardia | 3ª

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

DIFFONDERE TRA I GIOVANI UNA CULTURA DI CITTADINANZA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:*

E10: Educazione e Promozione culturale - Interventi di animazione del territorio

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

PREMESSA

Da un sistema che "estrae, trasforma, vende e butta" a un sistema che produce per durare, previene i rifiuti, ottimizza gli scarti, riusa e riutilizza.

Da un modello economico lineare incurante delle conseguenze (accaparramento delle risorse, cambiamenti climatici, inquinamento, ...), a un modello circolare che rivoluziona i modelli di produzione e di consumo anche in un'ottica di giustizia mondiale.

Da un modello di sviluppo ormai da tempo insostenibile per il nostro pianeta, a un sistema per il quale il rifiuto migliore è quello che non viene prodotto.

La nostra quotidianità, ormai permeata da comportamenti e modelli culturali fondati sul consumismo, contribuisce a creare una situazione di diffusa incertezza per le generazioni future, mettendo in pericolo l'equilibrio dell'intero ecosistema. L'impronta ecologica ha iniziato a superare intorno al 1980 la capacità di carico della Terra e la supera attualmente del 20%. Secondo il Rapporto sui limiti dello sviluppo, "se l'attuale tasso di crescita della popolazione, dell'industrializzazione, dell'inquinamento, della produzione di cibo e dello

sfruttamento delle risorse continuerà inalterato, i limiti dello sviluppo su questo pianeta saranno raggiunti in un momento imprecisato entro i prossimi cento anni".

In questo senso, i rifiuti che ci circondano sono la firma di un modello di sviluppo insostenibile per il nostro pianeta e indice del grave squilibrio esistente nella possibilità di accedere e consumare risorse da parte della popolazione mondiale. L'aumento dei costi ecologici ed economici dei nostri stili di vita, la disuguaglianza nell'accesso alle risorse naturali, l'erosione dei suoli, l'esaurimento delle falde acquifere, i cambiamenti climatici che riducono la produttività delle colture: sono l'effetto di un modello di sviluppo adottato nei paesi ricchi che va ripensato in una chiave di riduzione dello sfruttamento delle fonti della vita e di riduzione dei consumi, alla luce di un cambiamento delle politiche economiche mondiali, ma anche dei comportamenti delle persone.

L'educazione e la formazione sono al centro di questa sfida. Infatti, anche se l'apertura e l'interesse che la società mostra rispetto alle tematiche ambientali è da salutare positivamente, il punto non è soltanto trasmettere informazioni, concetti e valori: occorre soprattutto realizzare azioni concrete, sperimentare possibilità reali di cambiamento che costituiscano i paradigmi per un effettivo sviluppo culturale e reale in linea con i principi della sostenibilità.

Si tratterebbe di seguire quanto previsto dalla legislazione europea. Tutti gli atti strategici e regolamentari dell'Unione Europea, infatti, a partire dal VI Programma di Azione per l'ambiente, pongono come obiettivo prioritario l'uso sostenibile delle risorse correlandolo alla gestione sostenibile dei rifiuti, per garantire che il consumo delle risorse rinnovabili e non rinnovabili e l'impatto che esso comporta non superi la capacità di carico dell'ambiente.

La Direttiva quadro sui rifiuti del Consiglio Europeo 2008/98/CE, a tutt'oggi punto di riferimento normativo, pone quindi particolare enfasi sulla **prevenzione**, confermata al vertice della gerarchia degli interventi in materia di rifiuti, e promuove il riutilizzo, come principio fondamentale per la riduzione dei rifiuti attraverso il prolungamento del ciclo di vita dei prodotti. Introduce quindi disposizioni tese a massimizzare gli sforzi di prevenzione allo scopo di dissociare la crescita economica dagli impatti ambientali ad essa connessi. Infine, nella Comunicazione del 26 gennaio 2011 la Commissione Europea afferma che non è possibile proseguire con i nostri modelli attuali d'impiego delle risorse dal momento che negli ultimi decenni lo sfruttamento intensivo in particolare delle risorse non rinnovabili ha esercitato pressioni sul nostro pianeta e minacciato la sicurezza di approvvigionamento.

Cambiamenti nei modelli di consumo e di produzione sono possibili aumentando in primo luogo il grado di consapevolezza del problema dei rifiuti. In quest'ambito le campagne di sensibilizzazione e le azioni di educazione rivestono un ruolo di primaria importanza per sviluppare l'attenzione necessaria a guidare la produzione dei rifiuti e a promuovere la loro riduzione attraverso pratiche di riparazione, riutilizzo, riuso.
Mani Tese è una delle prime organizzazioni non governative che più di cinquant' anni fa si

sono attivate in Italia per sconfiggere la fame e la povertà estrema chiamando l'opinione pubblica italiana non solo alla "solidarietà" ma soprattutto a un "impegno di giustizia": a voler significare **la necessità di coniugare la responsabilità delle nostre azioni e stili di vita di cittadini del Nord del mondo con le vite dei cittadini del Sud**, i nostri sprechi con la fame che viene patita altrove, il nostro iper-sfruttamento delle risorse naturali con la perdita dei mezzi di sussistenza di altre comunità. Una visione non assistenzialista della cooperazione e dello sviluppo che oggi resta attuale nonostante i continui cambiamenti dello scenario economico globale. E che connette la lotta alla povertà con l'impegno per la giustizia a tutto tondo, sociale, economica, ambientale.

Mani Tese intende la **giustizia ambientale come ridefinizione delle forme di sovranità sui beni comuni** e delle relative modalità di accesso, gestione e controllo, al fine di promuovere un diverso modello di sviluppo fondato sui valori di uguaglianza e sobrietà. In questo senso opera per favorire il **superamento della società dei consumi** e per aumentare la realizzazione di una democrazia sostanziale nella quale le comunità locali possano partecipare effettivamente alle negoziazioni che riguardano il territorio nel quale vivono. **Il tema della sostenibilità ambientale fa dunque parte storicamente dell'impegno di giustizia dell' Associazione** che affianca all'azione di cooperazione internazionale la necessità di un cambiamento di visione che riguarda i nostri stili di vita. In questo contesto si inseriscono i programmi associativi di:

- **sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza** per far crescere la consapevolezza dell'impatto delle scelte di produzione e consumo sulla vita del pianeta, dal punto di vista della giustizia ambientale, economica e sociale;

- **formazione e educazione in ambito scolastico e non formale**, per costruire una cultura della sostenibilità e della responsabilità positiva, intesa come capacità concreta di innescare cambiamenti a partire da scelte che sono alla portata di tutti;

- **promozione di buone pratiche** come il riciclo, il recupero e il riuso di materiali e oggetti di diversa natura, per innovare i cicli dell'economia e offrire opportunità di riduzione dell'impatto dei comportamenti sull'ambiente e sulle società.

Lungo queste assi di impegno si sviluppa il presente progetto, nella consapevolezza che le giovani generazioni giochino un ruolo fondamentale nell'intraprendere questa inversione di rotta che mette all'origine della futura sostenibilità ambientale del pianeta il cambiamento dei modelli di vita dei cittadini e delle comunità.

Infine una nota. Questo progetto si presenta con caratteristiche simili al progetto "**CAPACI DI CAMBIARE PROSPETTIVA: RIDURRE, RIPARARE, RIUSARE PER COSTRUIRE COMUNITÀ SOSTENIBILI E GIUSTE"** che verrà avviato solo a partire da novembre 2016. I parametri di riferimento usati per misurare i risultati delle attività proposte in questo progetto in parte si riferiscono all'ultimo anno di attività (2015-2016), in parte riguardano una stima che poggia sull'andamento degli ultimi anni e sui cambiamenti intercorsi.

Gli obiettivi e le attività descritte, dunque, si pongono in continuità con quelle enunciate nel progetto citato e già avviate grazie all'impegno dei volontari in servizio civile dei precedenti progetti. Si tratta del proseguimento e consolidamento dell'azione complessiva dell'Associazione in Veneto per costruire una società più giusta a partire dalla riduzione dell'impatto delle scelte di produzione e di consumo sull'ambiente e sulla vita delle comunità.

AREA DI INTERVENTO

Le crisi economiche, sociali e ambientali che attraversano le nostre città chiedono con urgenza di immaginare un altro futuro e di diventare cittadini sempre più in grado di migliorare la qualità della vita delle comunità in cui vivono.

Il modello di economia circolare, per esempio, sta diventando una direzione concreta che ha come presupposto assiomi nuovi, che hanno l'ambizione di modificare completamente la direzione rispetto a ciò che fino ad oggi ha segnato l'impronta dell'uomo sul pianeta. Secondo quanto emerso dal Convegno "*Il valore aggiunto dell'usato all'economia circolare"*, organizzato dalla **Rete ONU (Operatori Nazionali dell'Usato)**, il 17 Marzo 2016 a Roma, il settore dell'usato in Italia sottrae al mondo dei rifiuti beni per circa 300.000 ton/anno quantificabili in 4/5 kg/ab/anno. Se venissero superati alcuni ostacoli normativi, approvando ad esempio i decreti attuativi dell' Art.180 bis del Testo Unico Ambientale e regolamentando alcuni aspetti come la preparazione per il riutilizzo, si consentirebbe una crescita della capacità d'intercettazione di rifiuti pari a 650.000/ton/anno destinate a riutilizzo, pari a circa 11 kg/ab/anno per un valore di 1.300 milioni di Euro/anno, creando inoltre circa 15.000 nuovi posti di lavoro, senza contare l'indotto.
Nel 2016 il **Rapporto di Legambiente** sui Comuni Ricicloni riserva una inaspettata sorpresa, che lascia ben sperare per un'Italia finalmente libera dai rifiuti. Crescono nella Penisola i comuni *rifiuti free*, quelli che oltre ad essere ricicloni, hanno deciso di puntare sulla riduzione del residuo non riciclabile da avviare a smaltimento. Sono ben 525, contro i 356 dello scorso anno, le realtà che producono meno di 75 chilogrammi annui per abitante di rifiuto secco indifferenziato (pari al 7% del totale nazionale), per una popolazione che sfiora i 3 milioni di cittadini.

Prosegue quindi, anche se a macchia di leopardo, l'adeguamento del nostro Paese alle normative internazionali in materia ambientale e il processo di graduale uscita da una gestione dei rifiuti urbani anacronistica, legata all'uso della discarica, agli smaltimenti indifferenziati e a politiche di prevenzione, trattamento e riciclo inadeguate.

L'iniziativa di Legambiente, patrocinata dal Ministero per l'Ambiente, premia le comunità locali, amministratori e cittadini, che hanno ottenuto il miglior *Indice di Buona Gestione*, che rappresenta l'insieme delle azioni intraprese dai Comuni nel governare la gestione dei rifiuti prodotti dai cittadini. Per entrare nell'Olimpo della gestione sostenibile dei rifiuti 2016 questa volta non è stato sufficiente rispettare l'obiettivo di legge sulla raccolta differenziata del 65%, ma è stato necessario dimostrare di attuare **politiche che puntano sulla qualità e sulla prevenzione**.

Il Veneto si conferma una terra di buone pratiche nella gestione dei rifiuti solidi urbani. La raccolta differenziata è ai massimi livelli nazionali: il 35% dei Comuni in Veneto (204) è *rifiuti free***.** Nello specifico il Comune di Treviso vanta l'85,6% di raccolta differenziata, mentre la metà dei Comuni della Provincia di Padova è "libera dai rifiuti". Anche il **Rapporto Rifiuti ISPRA 2015** mette il Veneto in testa alle Regioni con la maggiore percentuale di raccolta differenziata.

L'altra faccia della medaglia è data dalla classifica relativa agli ecoreati, che in Veneto restano degni di nota come si evince dal Rapporto di Legambiente sulle Ecomafie 2016. Il **Veneto si conferma la seconda regione del Nord per reati ambientali** e occupa ancora il 9° posto della classifica regionale. Circa la metà dei reati commessi riguardano il ciclo dei rifiuti e il cemento**.**

Incrociando i dati del Rapporto sui Comuni Ricicloni con il Rapporto ISPRA sulla produzione dei rifiuti urbani si rileva come, l**' aumento della differenziazione dei rifiuti, si accompagni ad un aumento della produzione degli stessi.** La questione che si pone è se sia più sostenibile mantenere l'attuale trend di aumento dei rifiuti, soccorrendo l'ambiente con modalità di smaltimento sempre più intelligenti (ma non esenti da consumi energetici); o non sia almeno altrettanto importante agire in un'ottica di riduzione dei rifiuti attraverso una diminuzione del consumo di risorse. I dati analizzati ci dicono che è realistico prevedere che ogni anno aumenteranno i Comuni in grado di rispettare la percentuale di raccolta differenziata stabilita per legge. Ma che **raggiungere la vera sostenibilità ambientale sarà possibile solo se oltre a rafforzare con politiche idonee la raccolta differenziata, verrà incentivata l'educazione dei cittadini a consumi più sostenibili** perché in grado di ridurre significativamente la produzione dei rifiuti.

Secondo i calcoli del *Global Footprint Network*, la nostra domanda di risorse rinnovabili e di servizi ecologici che questi possono produrre è al momento equivalente a quella di 1,5 Pianeti Terra. L'8 agosto 2016 in soli 8 mesi, l'umanità ha esaurito il budget della Terra di un anno; l'anno scorso questo limite era stato raggiunto il 20 agosto, 12 giorni dopo... Scenari alquanto ottimisti delle Nazioni Unite suggeriscono che se il presente trend della popolazione e del consumo continuasse, entro il 2050 avremo bisogno dell'equivalente di due pianeti per il nostro sostentamento. Ma naturalmente ne disponiamo solo di uno.

Trasformare le risorse in rifiuti più velocemente di quanto questi possano essere ritrasformati in risorse ci pone in una situazione di sovra sfruttamento ambientale, di esaurimento proprio di quelle risorse dalle quali la vita umana e la biodiversità dipendono. L'impronta ecologica dell'Italia ad esempio supera di oltre il 150% la propria biocapacità, ovvero la quantità di risorse disponibili compatibilmente alla capacità che hanno le risorse stesse di rigenerarsi. È dunque necessario avviare al più presto un'inversione di rotta che metta al centro delle politiche locali la riduzione dei rifiuti oltre che uno smaltimento eco-sostenibile.

Come altre Regioni, anche il Veneto sta riflettendo concretamente sull'attivazione dei Centri di Riutilizzo (per intercettare prima della fase di smaltimento beni riutilizzabili che altrimenti diventerebbero rifiuti da discarica), con la prima esperienza pilota italiana proprio a Vicenza. Uno strumento quello dei Centri di riuso fondamentale per raggiungere importanti obiettivi in materia di riduzione dei rifiuti attraverso la promozione del riuso.

Da oltre 50 anni *Mani Tese***,** nell'ambito del sistema di realtà che in essa si riconoscono, opera per il superamento di un modello di sviluppo che ha già mostrato tutti i suoi limiti, sia sotto un profilo di sostenibilità ambientale che dal punto di vista della giustizia sociale in tutto il mondo. Da qui l'area di intervento del presente progetto, che si propone di **incidere sulla diffusione e promozione di comportamenti sostenibili per la giustizia e per l'ambiente tra le famiglie, i cittadini, i consumatori, gli studenti attraverso diffusione di buone prassi, iniziative di sensibilizzazione, attività di educazione alla cittadinanza**.

Da un punto di vista educativo/formativo, l'attenzione alla sostenibilità rientra a pieno titolo nelle educazioni trasversali che contribuiscono a declinare l'educazione alla cittadinanza mondiale secondo percorsi capaci di permettere agli studenti di percepirsi come soggetti coscientemente civili in un sistema globale, recependo in questo senso l'impulso dato a livello ministeriale al tema *Cittadinanza e Costituzione*. La convinzione di fondo è che l'educazione alla cittadinanza mondiale, intesa come processo attivo di

apprendimento rivolto non solo agli studenti ma a tutta la cittadinanza, abbia tra i suoi compiti formativi quello di educare alla liberazione dalla schiavitù del ben-avere, come punto di partenza per sentirsi cittadini del mondo.

Su questa consapevolezza si è costruito in oltre cinquant' anni **l'impegno di giustizia dell'Associazione, che altro non è che operare per realizzare concreti processi di cambiamento e generare percorsi di ri-equilibrio, di giustizia sociale ed economica e di sostenibilità ambientale attraverso l'attivazione dei cittadini, dei consumatori, dei giovani, dei volontari.**

In questo quadro è possibile comprendere l'importanza che questo progetto di Servizio Civile intende dare all' azione di:

- **promozione di un cambiamento di paradigma a livello culturale** che valorizzi le dimensioni di comunità locale e di comunità mondiale, a scapito di esclusivi interessi individuali

- **diffusione delle buone pratiche**, come il riuso, che gradualmente possano modificare l'impatto dei nostri comportamenti sulle società e sull'ambiente

- **riduzione progressiva di questo impatto agendo a livello individuale e di intere comunità** con piani di intervento più ampi e incisivi in collaborazione con gli enti locali

- **riduzione concreta dei consumi e degli sprechi** (di beni, di risorse materiali e immateriali, di opportunità per il cambiamento,…).

Sulla base delle proprie esperienze e dei precedenti progetti di Servizio Civile, **il presente progetto si propone quindi di inserire i giovani volontari in un programma di interventi a livello locale che si sviluppi lungo queste direttrici**:

- promozione di buone prassi di riciclo e riuso tra i cittadini attraverso la raccolta di oggetti riutilizzabili presso i privati, mercatini dell'usato, laboratori di upcycling, ciclofficina, eventi pubblici legati al riuso, centri di riutilizzo;

- educazione dei giovani alla responsabilità ambientale e sociale attraverso percorsi didattici e laboratori di riuso nelle scuole e in ambiti non formali;

- sensibilizzazione delle comunità locali sulle tematiche della sostenibilità sociale, economica ed ambientale delle proprie scelte di consumo attraverso eventi pubblici, laboratori di autoproduzione e di riuso, organizzazione di spazi di incontro e confronto.

Nei territori di Padova, Treviso e Mestre, interessati dal progetto, sono già in corso di attuazione gli interventi citati a cura delle **Sedi *Mani Tese* di Mestre, Padova e Treviso**.

Questi interventi hanno potuto beneficiare in Veneto del Progetto di Servizio Civile Nazionale **"PROMUOVERE LA CULTURA DEL RIUSO E DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NEI NOSTRI TERRITORI"** conclusosi il 2 giugno 2016 con l'impiego di 3 volontari nelle Sedi sopra indicate. Il presente progetto beneficia dell'approccio positivo di questi volontari alle tematiche proposte e intende sviluppare e consolidare le azioni avviate.

Come detto precedentemente, il progetto **CAPACI DI CAMBIARE PROSPETTIVA: RIDURRE, RIPARARE, RIUSARE PER COSTRUIRE COMUNITÀ SOSTENIBILI E GIUSTE"** presentato a ottobre 2015 verrà invece avviato nel mese di novembre 2016; non ha quindi ancora potuto fornire elementi di valutazione su cui basare la presente progettazione, pur proponendosi il presente progetto di proseguire negli obiettivi

individuati in un'ottica di ulteriore rafforzamento e sviluppo.

CONTESTO TERRITORIALE

Il progetto intende realizzare le azioni indicate nei Comuni di Padova, Treviso e Venezia, attraverso i volontari e gli operatori delle Sedi *Mani Tese* di Mestre, Padova, Treviso.

In ciascuno dei Comuni indicati è operante una Sede locale dell'Associazione *Mani Tese*, con finalità specifiche in tema di educazione alla sostenibilità ambientale e riciclaggio/riutilizzo degli oggetti usati.

Attualmente presso queste Sedi operano complessivamente **30 volontari di *Mani Tese* e 4 operatori** che gestiscono mercatini per la raccolta di oggetti riutilizzabili, banchetti occasionali di cessione di beni usati, attività di sensibilizzazione ed educazione sui temi dello sviluppo sostenibile rivolte alla cittadinanza e agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado.

Attraverso i volontari in servizio civile, le Sedi di Padova e Treviso opereranno diversamente e in modo coordinato per la realizzazione degli obiettivi del presente progetto.

SEDE *MANI TESE* DI PADOVA

La Sede *Mani Tese* di Padova è una realtà strutturata di *Mani Tese* fin dai primi anni Settanta, capace di declinare l'impegno di giustizia dell'Associazione attraverso programmi di educazione nelle scuole, iniziative di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza, attività di promozione del riuso.

In oltre 40 anni di attività ha sempre promosso la partecipazione di cittadini e volontari, giovani, famiglie, pensionati, migranti con l'obiettivo di facilitare l'attivazione di piccoli processi di cambiamento degli stili di vita di comunità e territori.

Grazie anche al progetto di Servizio Civile Nazionale **"PROMUOVERE LA CULTURA DEL RIUSO E DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NEI NOSTRI TERRITORI"** conclusosi il 2 giugno 2016, oggi la Sede *Mani Tese* di Padova porta avanti con successo attività in grado di collegare in modo coerente le due direzioni perseguite anche attraverso il presente progetto: la promozione di buone pratiche di riuso e l'educazione dei cittadini a comportamenti sostenibili per l'ambiente e per la giustizia mondiale.

Importante è stato il valore aggiunto portato dai volontari in servizio civile nell'ultimo progetto ad oggi realizzato: in particolare è stata valorizzata la capacità di dedicare risorse specifiche alla realizzazione di iniziative sulla sostenibilità ambientale, in un' ottica di rete con le realtà del territorio (scuole, gruppi informali, altre associazioni/cooperative), e all'avvio di un piano di comunicazione strutturato che ha visto potenziato l'uso dei social network e la redazione di materiale informativo specifico.

Nell'ultimo anno di attività la Sede *Mani Tese* di Padova ha promosso molti eventi che hanno coinvolto l'intera cittadinanza sul tema del riuso, come swap party, sfilate di moda, laboratori, aperitivi e concerti. Tra le iniziative di promozione del riuso si segnalano in particolare le sfilate con abiti e accessori recuperati attraverso pratiche di riuso e riutilizzo usati (settembre 2015, giugno e settembre 2016), un' occasione anche per riflettere sul fenomeno delle moderne schiavitù nel settore tessile.

In occasione della Giornata Mondiale del Libro ad aprile 2016 la Sede di Padova ha realizzato "**Gialli di oggetti dimenticati**", un evento che ha promosso il baratto di libri, la lettura animata per bambini e un workshop di scrittura creativa a partire dagli oggetti di

recupero. Ha collaborato inoltre all'organizzazione dello **Smart Camp 2015** di Forte Carpenedo e delle edizioni 2015 e 2016 di **Riusanze**, Fiera dell'Usato Domestico e Solidale.

È proseguita anche nel 2015 la collaborazione con l'Associazione La Mente Comune, un'associazione di promozione sociale impegnata a Padova sui temi del riuso creativo degli oggetti "rifiutati"; questa collaborazione ha portato all'organizzazione di diversi eventi tra cui laboratori di sartoria e cucito con materiali di scarto.

Tra il 2015 e il 2016, infine, presso le scuole primarie e secondarie di primo grado la Sede *Mani Tese* di Padova ha realizzato cinque laboratori sul riuso e sull'impronta ecologica per circa 20 classi, coinvolgendo oltre 350 bambini e ragazzi.

La Sede *Mani Tese* di Padova collabora con la *Cooperativa Sociale Mani Tese Onlus* per la promozione del riuso attraverso un mercatino dell'usato (a Peraga di Vigonza) e un negozio dell'usato in centro città. Questa collaborazione permette all'azione sulla sostenibilità ambientale dell'Associazione di acquisire sempre maggiore concretezza e continuità, attraverso una proposta che permette ai cittadini di riorganizzare i propri consumi, recuperare, riutilizzare e ridurre complessivamente i propri rifiuti.

La Sede *Mani Tese* di Padova parteciperà al raggiungimento degli obiettivi del presente progetto attraverso l'organizzazione di iniziative di diffusione delle buone pratiche per la sostenibilità ambientale attraverso proposte di riuso e riutilizzo e attività di educazione alla cittadinanza mondiale nelle scuole.

SEDE *MANI TESE* DI TREVISO

La Sede *Mani Tese* di Treviso è attiva dal 1982. In più di trent'anni sono un centinaio i giovani che hanno fatto parte di questa realtà di volontariato adoperandosi per la realizzazione degli obiettivi statutari attraverso attività di recupero di beni usati presso i privati, promozione del riuso, informazione ed educazione sui tema della sostenibilità ambientale, del consumo critico, degli stili di vita e della cooperazione internazionale.

Dal 2000 la Sede *Mani Tese* di Treviso è anche una Sede dell'Area Volontariato di *Mani Tese*, con funzione di coordinamento dell'attività di volontariato di *Mani Tese* in Italia finalizzata al raggiungimento degli obiettivi statutari.

A differenza della Sede di Padova, questa Sede non ha strutturalmente la possibilità di realizzare un'azione continuativa di promozione delle buone pratiche di riuso attraverso un mercatino dell'usato permanente, pertanto la sua attività è caratterizzata dall'organizzazione di eventi e iniziative di piazza, laboratori e incontri di sensibilizzazione aperti alla cittadinanza e attività di educazione alla cittadinanza mondiale e alla sostenibilità ambientale in ambito scolastico.

Grazie alla stretta collaborazione delle sedi *Mani Tese* di Treviso, Padova e Mestre, a settembre 2015 e 2016 sono state realizzate a **Forte Carpenedo (Mestre) due edizioni dell'iniziativa Riusanze – Fiera dell'usato domestico e solidale** che ha visto la partecipazione di un centinaio di cittadini coinvolti in attività di baratto, mercato occasionale dell'usato, laboratori di riuso e riutilizzo.
Negli ultimi anni la Sede *Mani Tese* di Treviso ha sviluppato un'attività continuativa in collaborazione con le comunità migranti del Burkina Faso presenti in città e provincia, grazie anche al programma "**Fondazioni For Africa Burkina Faso**". Nel 2014 la Sede *Mani Tese* di Treviso ha gestito un'attività di tutoraggio dei seminari di formazione rivolti alle associazioni di migranti burkinabé del territorio per il rafforzamento della struttura

associativa e l'implementazione di competenze legate alla progettazione, alla raccolta fondi, all'amministrazione e alla comunicazione. Il programma è continuato nel 2015 con l'affidamento alla Sede *Mani Tese* di Treviso di una nuova azione di tutoraggio relativa all'accompagnamento delle attività legate a progetti di capitalizzazione di buone pratiche, da realizzarsi a cura delle Associazioni coinvolte negli ambiti dell'intercultura e degli orti sociali.

Le relazioni costruitesi hanno permesso alla Sede *Mani Tese* di Treviso di lanciare a inizio 2016 la prima edizione di un corso di formazione per la componente femminile delle Associazioni della diaspora Burkinabé, che ha potuto beneficiare del contributo della Regione Veneto. Il corso "**Quello che possono le mani. Incontri di donne africane e donne italiane per condividere sogni e saperi**" si è strutturato come una serie di laboratori di autoproduzione, volti a sostenere le conoscenze e le capacità organizzative autonome di un gruppo di venti donne immigrate provenienti prevalentemente dal Burkina Faso ma anche dal Ghana, dalla Guinea e dalla Costa D'Avorio e nel contempo a promuovere buone pratiche legate al riutilizzo e al riuso.

L'azione di sensibilizzazione, formazione e educazione alla cittadinanza è stata inoltre promossa in ambito formale attraverso **percorsi didattici per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado**. Quest'attività ha riguardato le scuole di Treviso, di Jesolo, di Mestre e di Venezia, grazie anche alla collaborazione con il Comune di Venezia e il Progetto Con-Tatto, realtà del Comune finalizzata a promuovere percorsi di educazione e attivazione civica dei giovani delle scuole superiori del Comune. Complessivamente sono stati coinvolti da questa attività circa 200 studenti.

La Sede *Mani Tese* di Treviso parteciperà al raggiungimento degli obiettivi del presente progetto attraverso quindi l'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione ed educazione rivolte alla cittadinanza e concernenti il tema degli squilibri mondiali, della giustizia sociale e della sostenibilità ambientale, per promuovere le buone prassi di cambiamento degli stili di vita, il consumo critico, l' ottimizzazione e la riduzione dei rifiuti e il riuso.

LE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DI BUONE PRATICHE DI RIDUZIONE DI RIFIUTI E DI RIUSO PROMOSSE DA *MANI TESE* IN VENETO

Le attività di promozione delle buone pratiche per la sostenibilità ambientale sono state sviluppate da *Mani Tese* intorno ad alcuni principi guida:

- **RIPENSARE**, proporre un ripensamento dello stile di vita dei cittadini e delle società del Nord del mondo considerandone l'impatto sulla sostenibilità dell'intero pianeta e sui diritti umani di gran parte della popolazione mondiale;

- **RIDURRE,** sensibilizzare i cittadini sulla necessità di ridurre i nostri consumi per ridurre il volume dei rifiuti prodotti;

- **RICICLARE**, a partire dalla consapevolezza che le materie prime di cui facciamo uso non sono infinite e che tantissime possono essere recuperate attraverso una corretta raccolta differenziata;

- **RIUTILIZZARE**, scoraggiare l'utilizzo di prodotti usa e getta per puntare a beni utilizzabili più e più volte o la cui funzione può essere modificata grazie alla creatività;

- **RIUSARE**, rimettere in circolazione i beni che non si usano più prima di accedere alla discarica e acquistare beni usati e ancora in buono stato.

Nell'ultimo anno di attività l'azione di *Mani Tese* volta alla promozione di comportamenti

di riduzione dei rifiuti e di riuso ha potuto beneficiare in Veneto dell'apporto fornito dal Progetto di Servizio Civile Nazionale **"PROMUOVERE LA CULTURA DEL RIUSO E DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NEI NOSTRI TERRITORI"** e dall'impiego di 3 volontari presso le Sedi di Padova e di Treviso.

Per quanto riguarda l'attività finalizzata alla riduzione dei rifiuti, negli ultimi dodici mesi sono state realizzate nel complesso dei territori coinvolti dal progetto **circa 300 attività di recupero di materiale usato e riutilizzabile** presso i privati.

Per quanto concerne l'attivazione di buone prassi legate a comportamenti di riduzione, riciclaggio, recupero e riuso presso i cittadini nel contesto considerato si segnala che il numero di cittadini coinvolti dalle attività promosse (sensibilizzazione, volantinaggi, porta a porta, laboratori, feste) negli ultimi dodici mesi si è attestato intorno ai **9.000** nei territori interessati dal presente progetto.

LE ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA MONDIALE PROMOSSE DA *MANI TESE* IN VENETO

«Nessuno educa nessuno, nessuno si educa da solo, gli uomini si educano insieme, con la mediazione del mondo» diceva Paulo Freire, ed oggi questa frase risulta ancora vera se non si vuole far diventare i problemi di questo millennio sfide insormontabili per individui solitari.

Per *Mani Tese* educare ad una cittadinanza mondiale significa rendere protagoniste le persone affinché possano imparare a leggere la realtà e gli accadimenti del mondo da diverse angolazioni, superare le vecchie categorie e modificare il proprio stile di vita; ma possono farlo traendone soddisfazione insieme agli altri, poiché solo in questo modo sarà possibile adattarsi ai cambiamenti già in atto e creare un futuro più giusto per tutti. L'educazione alla cittadinanza mondiale risponde a questo bisogno: sperimenta una narrativa diversa, ribalta i punti di vista e dà gli strumenti ai bambini e giovani per guardare oltre, insieme, verso qualcosa di nuovo, da inventare e da scoprire come protagonisti. In questo senso mira a sviluppare quelle competenze di cittadinanza attiva, che sono già tra i requisiti da raggiungere alla fine dell'obbligo scolastico (come da indicazioni ministeriali 2007).

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2015 – 2016, grazie anche all'ultimo progetto di servizio civile realizzato, sono state promosse dalle sedi di Padova e Treviso circa 100 ore di formazione in tutti i cicli scolastici, dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado **per un totale di oltre 500 studenti coinvolti in percorsi e laboratori sui temi della sostenibilità ambientale, della cittadinanza e dei diritti.**

Mani Tese è accreditata presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) come ente per la formazione del personale della scuola. Pertanto **l'azione educativa dell'Associazione in ambito scolastico si rivolge tanto agli insegnanti quanto agli studenti** attraverso la proposta di percorsi di apprendimento per temi e problemi strategici, capaci di collegare le discipline alle educazioni e promuovere l'integrazione dei saperi e delle metodologie per costruire nuove conoscenze. Povertà, diritti e migrazioni, diritto al cibo, sovranità alimentare, beni comuni, schiavitù moderne, giustizia ambientale sono stati i temi proposti nell'anno scolastico 2015 - 2016, perché le grandi sfide a livello internazionale sono molte e ciascuno può avere un ruolo per trasformare il sistema in cui viviamo.

Tra la seconda metà del 2015 e i primi sei mesi del 2016 *Mani Tese* ha inoltre realizzato

diverse campagne e iniziative a livello territoriale e nazionale con l'obiettivo di promuovere cittadinanza e in grado di rappresentare un impegno di giustizia a tutto tondo: cooperazione internazionale, informazione e sostegno a campagne di sensibilizzazione nazionali e internazionali, diffusione di buone prassi per il cambiamento degli stili di vita individuali e delle comunità.

Oltre al piano dell'educazione in contesti formali (scuole), *Mani Tese* promuove da tempo attività di educazione <u>in ambito non formale</u>. L'educazione non formale è quella che ha luogo al di fuori del curriculum previsto dall'istruzione formale. Le attività di apprendimento non formale si svolgono su base volontaria e sono accuratamente progettate per favorire lo sviluppo personale, sociale e professionale dei partecipanti.

Mani Tese promuove attività di educazione non formale attraverso **i campi di volontariato, i laboratori di idee e alcuni progetti specifici** che le Sedi locali di *Mani Tese* realizzano in alcuni quartieri del loro territorio. A settembre 2015 nell'ambito dell'iniziativa **Riusanze: Fiera dell'usato domestico e solidale** le sedi venete di *Mani Tese* hanno realizzato lo **Smart Camp** di formazione e lavoro sui temi della sostenibilità ambientale e dei beni comuni che ha visto la partecipazione di **60 giovani**.
L'Associazione *Mani Tese* ritiene di possedere i contenuti, la metodologia e le risorse economiche ed umane necessarie per realizzare il progetto indicato, sulla scia di un'azione di promozione della sostenibilità ambientale, di educazione nelle scuole e di sensibilizzazione della società civile già avviata da anni e che con il presente progetto si intende rafforzare.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Il presente progetto mira a raggiungere direttamente nelle città di Padova, Treviso e Mestre:

- circa **1.500 cittadini** in iniziative culturali sui temi della giustizia ambientale e della cittadinanza

- circa **10.000 cittadini** in attività di diffusione delle buone pratiche di sostenibilità ambientale (riduzione, riparazione e riuso)

- circa **700 giovani** in attività di educazione alla cittadinanza in ambito formale e non formale.

BENEFICIARI DEL PROGETTO

Beneficiari di effetti moltiplicatori delle attività del progetto saranno tutti i cittadini coinvolti dalle attività promosse nei territori di Mestre, Padova e Treviso, dei quali il progetto intende sostenere l'interesse e la disponibilità:

- a adottare comportamenti di riduzione dell'impatto ambientale attraverso buone pratiche di riutilizzo, riuso, consumo critico, dove possibile collaborando con le amministrazioni locali e gli enti privati, per un miglioramento della qualità dell'ambiente e più in generale della qualità della vita dei territori e comunità coinvolte;

- a ricercare informazioni e chiavi di lettura che, nel connettere i comportamenti individuali e collettivi ad alcuni importanti fenomeni di squilibrio ambientale, individuino e propongano prassi alternative, concrete e possibili di cui essere diretti protagonisti.

Oltre a quanto previsto dal programma di formazione specifica del presente progetto, gli stessi volontari in servizio civile saranno beneficiari diretti delle attività

presentate, potendo acquisire contenuti e buone pratiche in tema di sostenibilità ambientale utili per accrescere le proprie conoscenze e competenze e influenzare i propri personali comportamenti.

7) *Obiettivi del progetto***:**

Il progetto curerà il raggiungimento dei seguenti obiettivi.

OBIETTIVO 1: PROMUOVERE LA FORMAZIONE AD UNA CITTADINANZA SOSTENIBILE ATTRAVERSO INIZIATIVE CULTURALI, ESPERIENZE DI VOLONTARIATO E PERCORSI EDUCATIVI SULLE TEMATICHE DELLA GIUSTIZIA AMBIENTALE, DELLA CURA DEL TERRITORIO E DEGLI STILI DI VITA.

Le sedi *Mani Tese* interessate dal progetto nell'anno di durata dello stesso realizzeranno un totale di **12 iniziative pubbliche** finalizzate alla sensibilizzazione di **circa 1.500 cittadini** sui temi della giustizia mondiale e dell'impatto delle scelte e dei comportamenti quotidiani sul pianeta, sotto il profilo ambientale e della salvaguardia dei diritti umani.

In considerazione del fatto che oltre il 60% delle persone coinvolte dalle attività di riuso promosse dalle Sedi di Padova e Treviso appartengono a comunità di migranti, per realizzare le finalità di educazione e formazione che fanno capo al presente progetto ***Mani Tese*** **rivolgerà la sua attenzione sia ai cittadini italiani che a quelli non italiani,** favorendone la partecipazione con l'obiettivo di sostenere la crescita di un senso di cittadinanza e responsabilità civica comune e nel contempo di promuovere una relazione virtuosa fra concittadini che condividono territori, risorse e scelte in relazione al proprio stile di vita e di consumo. Per quanto concerne questo obiettivo si cercherà di dare continuità al corso annuale di formazione sui temi dell'autoproduzione in un'ottica di sostenibilità ambientale e promozione delle buone pratiche di consumo, rivolto alla componente femminile delle Associazioni di migranti presenti a Treviso, in particolare appartenenti alla diaspora del Burkina Faso.

Per la realizzazione degli obiettivi a progetto verrà inoltre consolidato il **piano di comunicazione** avviato con i precedenti progetti di servizio civile che punterà a raggiungere i cittadini attraverso materiale cartaceo, web, blog, social network e una newsletter periodica con circa 5.000 destinatari.

Con riferimento agli ambiti di educazione formale, si prevede la realizzazione di percorsi di educazione alla cittadinanza mondiale sulle tematiche legate agli squilibri mondiali nell'accesso e gestione delle risorse; inoltre verranno promosse attività e **laboratori mirati al tema della sostenibilità ambientale, della riduzione dei rifiuti e della loro ottimizzazione attraverso il riuso**. Nell'anno di svolgimento del progetto grazie all'inserimento di volontari in servizio civile nelle Sedi di Padova e Treviso, verranno coinvolti in attività di educazione alla cittadinanza in ambito formale e non formale complessivamente circa **700 giovani** di cui **600 studenti** di scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado per **circa 100 ore** di formazione, come indicato nella tabella seguente.

Tabella 1 - indicatore 1

Città	*Iniziative pubbliche nell'ultimo anno*	*Iniziative pubbliche a progetto*	*Cittadini coinvolti nelle iniziative di sensibilizzazione a progetto*
Padova	5	7	1.000
Treviso	3	5	500
TOTALE	**8**	**12**	**1.500**

Tabella 2 - indicatore 2

Piano di comunicazione	*Cittadini coinvolti dalle attività di comunicazione*
Web	2.000 accessi al mese
Newsletter	10.000
Diffusione materiale cartaceo (nr.copie)	3.000

Tabella 3 - indicatore 3

Città	*Giovani coinvolti da attività di educazione alla sostenibilità ambientale in ambito non formale a progetto*	*Studenti*		*Numero ore di formazione a progetto*
		2015-2016	**2017-2018**	
Padova	40	150	200	40
Treviso	30	200	200	50
Mestre	30	50	100	10
TOTALE	**100**	**400**	**600**	**100**

<u>OBIETTIVO 2</u>: DIFFONDERE NEI TERRITORI INTERESSATI UNA CULTURA DI ECONOMIA CIRCOLARE ATTRAVERSO LE BUONE PRATICHE DI RIUSO, RIUTILIZZO E RICICLAGGIO

Si prevede che nell'anno di realizzazione del progetto verranno svolte complessivamente **n° 400 attività di recupero di materiale usato e riutilizzabile presso i privati** nei territori di Padova, Treviso e Mestre, avviando in questo modo il secondo ciclo degli oggetti sottratti alla discarica.

Si punterà inoltre a sviluppare l'area dei servizi al cittadino legati alle tematiche

ambientali, attraverso l' offerta di laboratori di riparazione, riutilizzo e rigenerazione anche in rete con altre realtà dei territori coinvolti dal progetto.

Nell'anno di realizzazione del progetto, prevedibilmente in primavera e autunno, verranno realizzate due edizioni di **Riusanze – Fiera dell'usato domestico e solidale** presso il Forte Carpenedo, a Mestre, per l'attivazione dei cittadini in relazione a buone prassi di riuso attraverso pratiche di baratto, mercato dell'usato, laboratori di riutilizzo.
Per quanto riguarda la diffusione di buone pratiche per la riduzione dell'impatto ambientale dei comportamenti individuali e collettivi le attività a progetto mirano a coinvolgere in proposte di riuso, riparazione e riutilizzo **complessivamente 10.000 cittadini**, **attraverso mercatini dell'usato e laboratori di riutilizzo, con la prospettiva concreta di sviluppare le attività correlate di riparazione e rigenerazione** (falegnameria, elettrodomestici, ciclofficina, piccola sartoria).

Tabella 4 - indicatore 4

Città	***Raccolte di materiale usato in progetto***	***Cittadini coinvolti dalle iniziative di promozione delle buone pratiche a progetto***
Padova	350	8.500
Treviso	-	500
Mestre	50	1.000
TOTALE	**400**	**10.000**

Tabella 5 - indicatore 5

Città	***Numero di raccolte di materiale usato nell'ultimo anno***	***Numero raccolte di materiale usato a progetto***	***Percentuale di crescita del riutilizzo di materiale usato***
Padova	300	350	16,6%
Mestre	20	50	150%
TOTALE	**320**	**400**	**25%**

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Il progetto qui presentato si articola in macro azioni e attività specifiche che permetteranno grazie anche all'inserimento di giovani volontari in servizio civile, di raggiungere gli obiettivi sopra descritti e che attengono:

- alla sensibilizzazione delle comunità locali sulle tematiche della sostenibilità sociale, economica ed ambientale delle proprie scelte di consumo

- all' educazione dei giovani alla responsabilità ambientale e sociale attraverso percorsi didattici nelle scuole e in ambito non formale

- alla promozione di buone prassi di riciclo e riuso tra i cittadini attraverso campagne di raccolta di oggetti riutilizzabili, mercatini dell'usato, upcycling, ciclofficina.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

a. Avvio e fasi comuni a tutte le sedi coinvolte nel progetto

Fase 0:

- promozione dei progetti a livello territoriale almeno 2 mesi prima dell'avvio dei volontari. Tale azione è preventiva e propedeutica all'avvio dei volontari, i quali iniziano servizio presso le sedi di progetto dalla Fase 2 del grafico sottostante.

Fase 1:

- reclutamento e selezione dei volontari.

Fase 2:

- avvio del progetto a partire dall'accoglienza e dall'osservazione dei volontari; al raggiungimento degli obiettivi di progetto si affiancheranno per tutta la durata del servizio, obiettivi legati alla crescita delle potenzialità del giovane volontario, nella continua ricerca di un rapporto virtuoso tra le sue aspirazioni, capacità e interessi e le finalità del progetto stesso. In questa fase pertanto si avrà cura di impostare un servizio capace di valorizzare al massimo l'apporto personale di ciascun volontario.

- **somministrazione del 70% della Formazione Specifica**.

Fase 3:

- somministrazione del 100% della Formazione Generale.

Fase 4:

- somministrazione del restante 30% della Formazione Specifica

Fase 5:

- monitoraggio del progetto in itinere al 3° - 6° - 9° e 12° mese.

Fase 6:

- **valutazione delle competenze acquisite dai volontari durante l'anno di servizio**.

	-2	-1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Fase 0														
Fase 1														
Fase 2														
Fase 3														
Fase 4														
Fase 5														
Fase 6														

Legenda:

promozione del progetto

selezione

avvio del progetto e formazione specifica

formazione generale

monitoraggio

valutazione competenze acquisite

b. Lo sviluppo del progetto nelle sedi di servizio

Accoglienza

Questa fase, prevista di circa 30 giorni, è finalizzata all'accoglienza dei volontari, dopo averli conosciuti nel momento della selezione.

In questi giorni si condivideranno aspettative ed aspirazioni dei volontari introducendo a obiettivi e attività del progetto così come descritto. Verranno inoltre precisati luoghi e orari di servizio così come previsti dal progetto.

Conosciuti gli OLP di riferimento per l'intero progetto, in questo periodo i volontari verranno inoltre portati a conoscenza delle regole base per lo svolgimento del servizio e riceveranno le prime informazioni su diritti e doveri annessi al servizio civile.

I volontari in servizio civile verranno presentati ai volontari e ai dipendenti nelle due Sedi *Mani Tese* interessate dal progetto favorendo la conoscenza di chi fa che cosa nei rispettivi contesti di riferimento.

Osservazione

Dopo la fase dell'accoglienza e della destinazione alle sedi di servizio ciascun OLP prenderà in carico i propri volontari e si adopererà per introdurli nell'attività vera e propria anche attraverso la conoscenza del gruppo di volontariato e dei "*colleghi*" di lavoro.

Gli OLP avranno cura a provvedere ad una attenta osservazione dei volontari del Servizio Civile per poter meglio possibile introdurli nell'attività e ricercare il punto di incontro tra aspettative dei volontari e progetto, pur senza modificare obiettivi e attività previste.

In questo senso, attraverso la diretta conoscenza dei volontari, verranno adattate le attività previste alle reali possibilità di giovani che, pur correttamente selezionati, potrebbero possedere una media-bassa scolarizzazione o appartenere alla categoria dei giovani con minori possibilità di collocazione nel mondo del lavoro,al fine di garantire a tutti i giovani coinvolti dal progetto le stesse opportunità di crescita attraverso il servizio civile. Questo pur nel rispetto degli obiettivi e delle attività previste dal progetto.

Con riferimento in particolare alla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1248 del 01 agosto 2016 si precisa a questo proposito che l'attenzione all'adattamento di alcune attività alle reali possibilità dei giovani volontari, di cui sopra, sarà tanto più importante in considerazione della riserva del 25% dei posti disponibili a giovani *Not in Education, Employement and Training* (un posto sui tre previsti dal presente progetto).

Durante il periodo di Osservazione il responsabile del Monitoraggio curerà i contatti sia con i volontari che con l'OLP per andare a raccogliere le informazioni utili all'esplicazione del suo ruolo.

L'attività di servizio

La fase è relativa al servizio vero e proprio che si realizza per l'intero anno.

Le attività di lavoro diretto sugli obiettivi progettuali non verranno quindi mai a mancare, quello che cambierà è l'atteggiamento, l'autonomia e conseguentemente la responsabilità del volontario, che non verrà mai lasciato svincolato dal suo OLP di riferimento.

Infatti sin dopo le prime settimane il volontario avrà già delle consegne e degli incarichi da effettuare, ma se all'inizio sarà accompagnato, man mano che trascorrerà il tempo egli raggiungerà una maggiore autonomia e quindi una maggiore responsabilità nell'attività stessa.

Certamente il grado di autonomia ed il conseguente carico di responsabilità verrà soppesato da ciascun OLP di concerto col responsabile del Servizio Civile Nazionale e il responsabile del Monitoraggio e con il coinvolgimento del volontario stesso attore protagonista del progetto.

Il servizio e l'attività saranno corrispondenti al ruolo esplicitato al punto 8.3 seguente.

Assunzione del ruolo ed incremento della qualità e quantità dei servizi

La fase è particolarmente importante per delineare in maniera inequivocabile i successivi mesi di servizio. Questo dopo la prima verifica ad opera degli OLP.

Dopo tale operazione verrà dato un incarico formale al volontario facendo sì che egli inizi da questo momento ad assumere un maggiore protagonismo e un ruolo pressoché paritetico con l'intera equipe di lavoro, con le conseguenti responsabilità annesse e connesse.

A partire dal terzo mese verrà quindi incrementata la qualità e la quantità dei servizi realizzati.

Valutazione conclusiva

In questa fase Olp, volontari e responsabili di progetto verificheranno i risultati dell'attività svolta, le criticità emerse e i prodotti del servizio.

Stileranno report conclusivi che aiuteranno l'Associazione a verificare la possibilità di ripresentare o meno il progetto, adducendo nel caso le modifiche opportune.

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Accoglienza	■											
Osservazione	■	■	■									
Attività di servizio		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Assunzione del ruolo			■	→	→	→	→	→	→			
Valutazione conclusiva												■

Nello specifico del progetto si esplicitano a seguire le azioni che si realizzeranno per il raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 7.

OBIETTIVO 1: PROMUOVERE LA FORMAZIONE AD UNA CITTADINANZA SOSTENIBILE ATTRAVERSO INIZIATIVE CULTURALI, ESPERIENZE DI VOLONTARIATO E PERCORSI EDUCATIVI SULLE TEMATICHE DELLA GIUSTIZIA AMBIENTALE, DELLA CURA DEL TERRITORIO E DEGLI STILI DI VITA.

ATTIVITÀ 1: Realizzazione di n.12 iniziative di sensibilizzazione nelle città di Padova, Treviso e Mestre, rivolte alla cittadinanza e volte a promuovere un'informazione corretta sull'impatto delle scelte e degli stili di vita sulle società e sull'ambiente. Verranno realizzate iniziative sui temi dell'impronta ecologica, degli sprechi alimentari, della produzione di rifiuti, degli squilibri mondiali, del fenomeno delle moderne schiavitù collegate ai nostri sistemi di produzione e consumo, con l'obiettivo di diffondere comportamenti di riduzione, riuso, diminuzione dell'impatto ambientale, consumo sostenibile e promozione delle pratiche di "economia a km.zero"**.**

Le iniziative proposte potranno consistere in: attività di piazza, sfilate di moda usata, cene a kilometro zero, laboratori di riutilizzo, ciclofficine, swap party, baratto, volantinaggi di informazione e sensibilizzazione, seminari e incontri sul tema del riuso. In questo campo, stanti gli obiettivi previsti, verrà valorizzata la componente di creatività e di autonoma ideazione e progettazione dei volontari in servizio civile, pur sempre con l'accompagnamento dei loro OLP e dei volontari delle sedi in cui si troveranno ad operare.

Presso la Sede di Treviso, in continuità con le esperienze precedenti, verrà realizzata una nuova edizione del **corso di formazione sulle buone pratiche di riuso e sostenibilità ambientale per le donne delle diaspore africane** residenti nella Provincia di Treviso.

ATTIVITÀ 2: Sviluppo dei due piani di comunicazione avviati per le sedi di Padova e Treviso **per la diffusione di una cultura della giustizia ambientale e di buone pratiche di diminuzione dell'impronta ecologica** e comprendente materiale informativo cartaceo, potenziamento delle pagine di Padova e Treviso del sito web www.manitese.it, social network,

newsletter. A questo proposito si darà seguito e implementazione all'attività di potenziamento della c**o**municazione sul riuso già avviata con il progetto di servizio civile conclusosi a giugno 2016 **"PROMUOVERE LA CULTURA DEL RIUSO E DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NEI NOSTRI TERRITORI"** e che verrà proseguita a partire da novembre 2016 dal progetto **CAPACI DI CAMBIARE PROSPETTIVA: RIDURRE, RIPARARE, RIUSARE PER COSTRUIRE COMUNITÀ SOSTENIBILI E GIUSTE.** Verrà in particolare incrementata la produzione di materiale informativo e di sensibilizzazione sull'impatto ambientale dei consumi rivolto ai clienti del mercatino e del negozio di Padova.

ATTIVITÀ 3: **Progettazione di percorsi di educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità ambientale in ambito scolastico, rivolte agli studenti** attraverso le seguenti azioni:

- studio dei contenuti e dei temi da proporre nei percorsi didattici

- rielaborazione degli stessi ai fini degli incontri con gli studenti, unitamente all'individuazione delle metodologie più adeguate

- individuazione di testi e strumenti di supporto agli incontri nelle scuole

- preparazione dei percorsi didattici e/o laboratori di riuso,anche mediante simulazioni degli interventi in classe e partecipazione come uditori a percorsi di educazione allo sviluppo tenuti da animatori *Mani Tese* esperti

- scelta e preparazione di materiali e realizzazione di supporti didattici da utilizzare nell'intervento (presentazioni power point, video, esercitazioni, simulazioni, ecc.)

ATTIVITÀ 4: **Realizzazione di percorsi di educazione alla cittadinanza mondiale e alla sostenibilità ambientale in ambito scolastico rivolti a studenti** attraverso le seguenti azioni:

- realizzazione di circa 100 ore di formazione nei confronti di studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado

- valutazione degli incontri sotto il profilo metodologico e contenutistico con insegnanti e studenti.

ATTIVITÀ 5: Progettazione e realizzazione di attività di educazione alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza rivolte ai giovani in ambito non formale. L'attività prevede:

- realizzazione di laboratori per il riuso rivolti a target specifici della cittadinanza dei territori coinvolti.

- realizzazione di un campo di volontariato per adolescenti e giovani sui temi della giustizia e della sostenibilità ambientale.

OBIETTIVO 1: PROMUOVERE LA FORMAZIONE AD UNA CITTADINANZA SOSTENIBILE ATTRAVERSO INIZIATIVE CULTURALI, ESPERIENZE DI VOLONTARIATO E PERCORSI EDUCATIVI SULLE TEMATICHE DELLA GIUSTIZIA AMBIENTALE, DELLA CURA DEL TERRITORIO E DEGLI STILI DI VITA.												
ATTIVITÀ	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
Realizzazione di n.12 iniziative di sensibilizzazione nelle città di Padova, Treviso e Mestre, rivolte alla cittadinanza e volte a promuovere un'informazione corretta sull'impatto delle scelte e degli stili di vita sulle società e sull'ambiente.												
Sviluppo dei due piani di comunicazione avviati per le sedi di Padova e Treviso per la diffusione di una cultura della giustizia ambientale e di buone pratiche di diminuzione dell'impronta ecologica												
Progettazione di percorsi di educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità ambientale in ambito scolastico, rivolte agli studenti												
Realizzazione di percorsi di educazione alla cittadinanza mondiale e alla sostenibilità ambientale in ambito scolastico rivolti a studenti												
Progettazione e realizzazione di attività di educazione alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza rivolte ai giovani in ambito non formale												

OBIETTIVO 2: DIFFONDERE NEI TERRITORI INTERESSATI UNA CULTURA DI ECONOMIA CIRCOLARE ATTRAVERSO LE BUONE PRATICHE DI RIUSO, RIUTILIZZO E RICICLAGGIO

ATTIVITÀ 6: Avvio e sviluppo a Padova e a Treviso di un progetto specifico sul riuso. Per quanto riguarda Padova, si potenzierà la collaborazione con i settori ambiente delle amministrazioni locali, in particolare nel territorio di Vigonza (PD) puntando a veder riconosciuta l'attività svolta come un servizio per i cittadini assimilabile a quello dei Centri di Riuso, attività oggi ricercata dalle amministrazioni locali per raggiungere obiettivi significativi in materia di riduzione dei rifiuti. La Sede di Padova inoltre punterà a rafforzare la proposta legata al riuso con materiale divulgativo realizzato in più lingue per favorire l'informazione e la conoscenza di cittadini originari di Paesi diversi, laboratori che diffondano le buone pratiche e offrano servizi continuativi nell'ambito del progetto.

La Sede di Treviso, non potendo strutturalmente realizzare un'azione continuativa di promozione delle buone pratiche di riuso attraverso un mercatino dell'usato, sosterrà l'attività della Sede di Padova attraverso un'attività propedeutica di ricerca ed elaborazione di materiali

specifici attinenti agli aspetti di sensibilizzazione e comunicazione connessi. Inoltre rivolgerà preliminarmente la sua attenzione all'organizzazione di laboratori che propongano la riduzione e la sostenibilità dei consumi, puntando a coinvolgere in modo privilegiato le realtà di migranti del proprio territorio.

ATTIVITÀ 7: **Realizzazione di raccolte porta a porta periodiche di materiale usato e riutilizzabile presso i privati.** Questa attività vedrà coinvolta solo la Sede di Padova nei territori di Padova e Mestre.

ATTIVITÀ 8: **Organizzazione e gestione dei mercatini dell'usato e di iniziative di riuso a Padova, Treviso e Mestre** per il riutilizzo dei materiali raccolti e la diffusione di una cultura della sostenibilità ambientale. Oltre alla prosecuzione dell'attività di promozione del riuso svolta dalla Sede Mani Tese di Padova in forma continuativa, nell'anno di realizzazione del progetto verranno realizzate attività occasionali per diffondere le buone pratiche di riuso e due edizioni dell'iniziativa **Riusanze – Fiera dell'usato domestico e solidale** in collaborazione con la Cooperativa Sociale Forte Carpenedo Onlus.

OBIETTIVO 2: DIFFONDERE NEI TERRITORI INTERESSATI UNA CULTURA DI ECONOMIA CIRCOLARE ATTRAVERSO LE BUONE PRATICHE DI RIUSO, RIUTILIZZO E RICICLAGGIO												
ATTIVITÀ	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
Avvio e sviluppo a Padova e a Treviso di un progetto specifico sul riuso.												
Realizzazione di raccolte periodiche di materiale usato e riutilizzabile presso i privati.												
Organizzazione e gestione dei mercatini dell'usato e di iniziative di riuso a Padova, Treviso e Mestre												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Relativamente alle risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto, nelle tabelle che seguono vengono riportate oltre alla quantità, le funzioni, i titoli, le qualifiche e le esperienze delle risorse umane coinvolte. Viene inoltre riportata l'indicazione circa il numero di volontari in Servizio Civile che si prevede di impiegare in ogni singola attività.

<u>OBIETTIVO 1</u>: PROMUOVERE LA FORMAZIONE AD UNA CITTADINANZA SOSTENIBILE ATTRAVERSO INIZIATIVE CULTURALI, ESPERIENZE DI VOLONTARIATO E PERCORSI EDUCATIVI SULLE TEMATICHE DELLA GIUSTIZIA AMBIENTALE, DELLA CURA DEL TERRITORIO E DEGLI STILI DI VITA.			
SEDE DI PADOVA			
Attività	***Quantità risorse umane coinvolte***	***Funzioni risorse coinvolte***	***Titoli, qualifiche ed esperienza attinenti***
Realizzazione di n.7 iniziative di sensibilizzazione nelle città di Padova e Mestre rivolte alla cittadinanza e volte a promuovere un'informazione corretta sull'impatto delle scelte e degli stili di vita sulle società e sull'ambiente.	1 dipendente della *Coop.Sociale Mani Tese Onlus*	Progettazione, organizzazione e realizzazione	Dottorato di ricerca in Relazioni di Lavoro; da tre anni collaboratrice della Sede *Mani Tese* di Padova; volontaria di *Mani Tese* da oltre 15 anni.
	3 volontari di *Mani Tese*	Progettazione, organizzazione e realizzazione	Laurea in scienze politiche, scienze della formazione; volontariato presso il gruppo di Padova; esperienza nella realizzazione di iniziative di animazione e coinvolgimento della cittadinanza
	2 volontari SCN		
Sviluppo di un piano di comunicazione per la diffusione di una cultura della giustizia ambientale e di buone pratiche di diminuzione dell'impronta ecologica	2 volontari *Mani Tese*	Attuazione	Laurea in scienze ambientali, scienze della formazione; volontariato presso il gruppo di Padova; esperienza nel settore della comunicazione e grafica, siti web, social network.
	2 volontari SCN		
Progettazione di percorsi di educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità ambientale in ambito scolastico, rivolte agli studenti	1 dipendente della *Coop.Sociale Mani Tese Onlus*	Ricerca contenutistica e metodologica; promozione nelle scuole e accordi con gli insegnanti	Dottorato di ricerca in Relazioni di Lavoro; da tre anni collaboratrice della Sede *Mani Tese* di Padova; volontaria di *Mani Tese* da oltre 15 anni.
	2 volontari M*ani Tese*	Ricerca contenutistica e metodologica; preparazione degli interventi in aula	Laurea in scienze dell'educazione e scienze politiche più 3 anni di esperienza di lavoro nelle scuole e realizzazione percorsi didattici per studenti; volontariato presso il gruppo di Padova
	2 volontari SCN		

Realizzazione di percorsi di educazione alla cittadinanza mondiale e alla sostenibilità ambientale in ambito scolastico rivolti a studenti	3 volontari *Mani Tese*	Realizzazione	Laurea in scienze dell'educazione e scienze politiche più 3 anni di esperienza di lavoro nelle scuole e realizzazione percorsi didattici per studenti; volontariato presso il gruppo di Padova.
	2 volontari SCN		
Progettazione e realizzazione di attività di educazione alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza rivolte ai giovani in ambito non formale.	2 dipendenti della *Coop.Sociale Mani Tese Onlus*	Coordinamento generale; organizzazione aspetti logistici	Dottorato di ricerca in Relazioni di Lavoro; da tre anni collaboratrice della Sede *Mani Tese* di Padova; volontaria di *Mani Tese* da oltre 15 anni.
			Diploma di scuola superiore; responsabile da 15 anni delle attività di recupero e riuso di *Mani Tese* a Padova; socio di *Mani Tese*; appartenenza al gruppo di volontariato di Padova dal 1986.
	2 volontari *Mani Tese*	Ideazione e organizzazione	Laurea in scienze dell'educazione e scienze politiche; più di 10 anni di esperienza di educazione alla cittadinanza in ambito non formale; volontariato presso il gruppo di Faenza.
	2 volontari SCN		
SEDE DI TREVISO			
Attività	***Quantità risorse umane coinvolte***	***Funzioni risorse coinvolte***	***Titoli, qualifiche ed esperienza attinenti***
Realizzazione di n.5 iniziative di sensibilizzazione nella città di Treviso rivolte alla cittadinanza e volte a promuovere un'informazione corretta sull'impatto delle scelte e degli stili di vita sulle società e sull'ambiente.	1 dipendente *Mani Tese*	Progettazione, organizzazione e realizzazione	Laurea in Scienze Politiche. responsabile da 17 anni della promozione delle attività di sostenibilità ambientale di *Mani Tese* a Treviso; appartenenza al gruppo di volontariato di Treviso dal 1982
	5 volontari di *Mani Tese*	Progettazione, organizzazione e realizzazione	Laurea in scienze della comunicazione, studenti universitari in lingue, lettere, scienze politiche; volontariato presso il gruppo di Treviso; esperienza nella realizzazione di iniziative di animazione e coinvolgimento della cittadinanza
	1 volontario SCN		

Sviluppo di un piano di comunicazione per la diffusione di una cultura della giustizia ambientale e di buone pratiche di diminuzione dell'impronta ecologica	4 volontari *Mani Tese*	Attuazione	Laurea in scienze della comunicazione, studenti universitari in lingue, lettere, scienze politiche; volontariato presso il gruppo di Treviso; esperienza nella realizzazione di iniziative di animazione e coinvolgimento della cittadinanza
	1 volontario SCN		
Progettazione di percorsi di educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità ambientale in ambito scolastico, rivolte agli studenti	1 dipendente *Mani Tese*	Ricerca contenutistica e metodologica; promozione nelle scuole e accordi con gli insegnanti	Laurea in Scienze Politiche. responsabile da 17 della Sede *Mani Tese* di Treviso; referente per le attività di educazione alla sostenibilità ambientale in ambito scolastico; appartenenza al gruppo di volontariato di Treviso dal 1982
	2 volontari *Mani Tese*	Ricerca contenutistica e metodologica; promozione nelle scuole e accordi con gli insegnanti; preparazione degli interventi in aula	Laurea in scienze della comunicazione, studenti universitari in lingue, lettere, scienze politiche; volontariato presso il gruppo di Treviso; esperienza nella realizzazione di iniziative di animazione e coinvolgimento della cittadinanza
	1 volontario SCN		
Realizzazione di percorsi di educazione alla cittadinanza mondiale e alla sostenibilità ambientale in ambito scolastico rivolti a studenti	1 dipendente *Mani Tese*	Realizzazione	Laurea in Scienze Politiche. responsabile da 17 della Sede *Mani Tese* di Treviso; referente per le attività di educazione alla sostenibilità ambientale in ambito scolastico; appartenenza al gruppo di volontariato di Treviso dal 1982
	3 volontari *Mani Tese*	Realizzazione	Laurea in scienze della comunicazione, studenti universitari in lingue, lettere, scienze politiche; volontariato presso il gruppo di Treviso; esperienza nella realizzazione di iniziative di animazione e coinvolgimento della cittadinanza
	1 volontario SCN		
Progettazione e realizzazione di attività di educazione alla sostenibilità	6 volontari *Mani Tese*	Ideazione e organizzazione	Laurea in scienze della comunicazione, studenti universitari in lingue, lettere, scienze politiche; volontariato presso il gruppo di Treviso;

ambientale e alla cittadinanza rivolte ai giovani in ambito non formale.			esperienza nella realizzazione di iniziative di animazione e coinvolgimento della cittadinanza
	1 dipendente *Mani Tese*	Coordinamento generale	Laurea in Scienze Politiche. responsabile da 15 anni Sede *Mani Tese* di Treviso; referente per le attività di educazione alla sostenibilità ambientale in ambito scolastico; appartenenza al gruppo di volontariato di Treviso dal 1982
	1 volontario SCN		

<u>OBIETTIVO 2</u>: DIFFONDERE NEI TERRITORI INTERESSATI UNA CULTURA DI ECONOMIA CIRCOLARE ATTRAVERSO LE BUONE PRATICHE DI RIUSO, RIUTILIZZO E RICICLAGGIO			
SEDE DI PADOVA			
Attività	***Quantità risorse umane coinvolte***	***Funzioni risorse coinvolte***	***Titoli, qualifiche ed esperienza attinenti***
Avvio e sviluppo a Padova di un progetto specifico sul riuso.	2 dipendenti *Coop.Sociale Mani Tese Onlus*	Coordinamento e progettazione	Diploma di scuola superiore; responsabile da 13 anni delle attività di recupero e riuso di *Mani Tese* a Padova; socio di *Mani Tese*; appartenenza al gruppo di volontariato di Padova dal 1986.
			Laurea in Cooperazione allo Sviluppo; da 6 anni operatore presso la Sede *Mani Tese* di Padova e referente per le attività di recupero e riuso di *Mani Tese* a Padova; socio di *Mani Tese*; appartenenza ai gruppi di volontariato di Padova e di Mestre.
	3 volontari di *Mani Tese*	Progettazione, organizzazione e realizzazione	pensionati; volontariato presso il gruppo di Padova; esperienza nella realizzazione di iniziative di riuso
	2 volontari SCN		

Realizzazione di raccolte periodiche di materiale usato e riutilizzabile presso i privati	2 dipendenti *Coop.Sociale Mani Tese Onlus*	Contatti con il territorio, pianificazione e organizzazione	Diploma di scuola superiore; responsabile da 13 anni delle attività di recupero e riuso di *Mani Tese* a Padova; socio di *Mani Tese*; appartenenza al gruppo di volontariato di Padova dal 1986.
			Laurea in Cooperazione allo Sviluppo; da 6 anni operatore presso la Sede *Mani Tese* di Padova e referente per le attività di recupero e riuso di *Mani Tese* a Padova; socio di *Mani Tese*; appartenenza ai gruppi di volontariato di Padova e di Mestre.
	4 volontari *Mani Tese*	Realizzazione	pensionati; volontari del gruppo di Padova; esperienza nelle attività di recupero e riuso da più di 10 anni
	2 volontari SCN		
Organizzazione e gestione dei mercatini dell'usato e di iniziative di riuso a Padova e a Mestre per il riutilizzo dei materiali raccolti e la diffusione di una cultura della sostenibilità ambientale.	2 dipendenti *Coop.Sociale Mani Tese Onlus*	Organizzazione, contatti con il territorio, gestione	Diploma di scuola superiore; responsabile da 13 anni delle attività di recupero e riuso di *Mani Tese* a Padova; socio di *Mani Tese*; appartenenza al gruppo di volontariato di Padova dal 1986.
			Laurea in Cooperazione allo Sviluppo; da 6 anni operatore presso la Sede *Mani Tese* di Padova e referente per le attività di recupero e riuso di *Mani Tese* a Padova; socio di *Mani Tese*; appartenenza ai gruppi di volontariato di Padova e di Mestre.
	10 volontari *Mani Tese*	Gestione mercatini, attività di sensibilizzazione sul riuso	pensionati; volontari del gruppo di Padova e Mestre; esperienza nelle attività di recupero e riuso da più di 10 anni
	2 volontari SCN		

SEDE DI TREVISO			
Attività	***Quantità risorse umane coinvolte***	***Funzioni risorse coinvolte***	***Titoli, qualifiche ed esperienza attinenti***
Avvio e sviluppo a Treviso di un progetto specifico sul riuso.	1 dipendente *Mani Tese*	Coordinamento	Laurea in Scienze Politiche. responsabile da 17 anni della promozione delle attività di sostenibilità ambientale di *Mani Tese* a Treviso; appartenenza al gruppo di volontariato di Treviso dal 1982
	4 volontari di *Mani Tese*	Progettazione, organizzazione e realizzazione	Laurea in scienze della comunicazione, studenti universitari in lingue, lettere, scienze politiche; volontariato presso il gruppo di Treviso; esperienza nella realizzazione di iniziative di animazione e coinvolgimento della cittadinanza
	1 volontario SCN		
Organizzazione di iniziative di riuso a Treviso e a Mestre per la diffusione di una cultura della sostenibilità ambientale.	5 volontari *Mani Tese*	Gestione mercatini, attività di sensibilizzazione sul riuso	Laurea in scienze della comunicazione, studenti universitari in lingue, lettere, scienze politiche; volontariato presso il gruppo di Treviso; esperienza nella realizzazione di iniziative di animazione e coinvolgimento della cittadinanza
	1 volontario SCN		

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari verranno coinvolti nelle attività sopraindicate, sia come operatività individuale, sia in collaborazione con le altre figure, operatori e volontari, impegnate nel progetto.

Ai giovani in Servizio Civile verrà chiesto di mettere in gioco competenze pratiche, organizzative, relazionali e didattiche, in termini di supporto e affiancamento agli operatori ed ai volontari dell'ente. A tal fine l'inserimento dei volontari nei vari contesti operativi avverrà in successive fasi di formazione, affiancamento e sperimentazione.

Nella tabella che segue sono dettagliati i compiti previsti per i volontari in relazione agli obiettivi progettuali.

<u>OBIETTIVO 1</u>: PROMUOVERE LA FORMAZIONE AD UNA CITTADINANZA SOSTENIBILE ATTRAVERSO INIZIATIVE CULTURALI, ESPERIENZE DI VOLONTARIATO E PERCORSI EDUCATIVI SULLE TEMATICHE DELLA GIUSTIZIA AMBIENTALE, DELLA CURA DEL TERRITORIO E DEGLI STILI DI VITA.	
ATTIVITÀ DEL PROGETTO	**ATTIVITA' PREVISTE PER I VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE**
Realizzazione di n.12 iniziative di sensibilizzazione nelle città di Padova, Treviso e Mestre, rivolte alla cittadinanza e volte a promuovere un'informazione corretta sull'impatto delle scelte e degli stili di vita sulle società e sull'ambiente.	Supporto per ideazione e progettazione delle iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza al riuso e alla sostenibilità ambientale; richiesta delle autorizzazioni necessarie per l'organizzazione di dette iniziative. Promozione presso istituzioni locali, associazioni e organi di informazione presenti nei diversi contesti territoriali delle attività promosse per la cittadinanza in relazione al tema del riuso.
Sviluppo dei due piani di comunicazione avviati per le sedi di Padova e Treviso per la diffusione di una cultura della giustizia ambientale e di buone pratiche di diminuzione dell'impronta ecologica	Supporto nello sviluppo dei piani di comunicazione delle due Sedi del progetto legati alle attività di riuso e alla diffusione di una cultura della sostenibilità ambientale. Supporto alla realizzazione di notizie, spot, avvisi per la comunicazione via web e alla realizzazione di volantini e depliant. Supporto nella progettazione, realizzazione e diffusione di materiale informativo sui temi del recupero e del riuso di beni usati.
Progettazione di percorsi di educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità ambientale in ambito scolastico, rivolte agli studenti	Supporto nelle relazioni con scuole, insegnanti e circoli didattici a fine di promozione e organizzazione di percorsi didattici di educazione alla sostenibilità ambientale Studio dei contenuti e delle metodologie da proporre negli interventi scolastici e negli eventi di sensibilizzazione a livello locale, sotto la supervisione degli operatori e dei volontari dell'équipe nazionale di Educazione alla Cittadinanza Mondiale
Realizzazione di percorsi di educazione alla cittadinanza mondiale e alla sostenibilità ambientale in ambito scolastico rivolti a studenti	Supporto alla realizzazione dei percorsi didattici e delle attività di coinvolgimento e formazione degli studenti per la realizzazione delle principali campagne di *Mani Tese* sui temi della giustizia e della sostenibilità
Progettazione e realizzazione di attività di educazione alla sostenibilità ambientale e alla	Supporto nei contatti con le realtà delle società civili locali, altre associazioni di volontariato, gruppi giovanili,

cittadinanza rivolte ai giovani in ambito non formale	Università, Enti Locali. Supporto all'organizzazione dei campi di volontariato di *Mani Tese*, sia per quanto riguarda gli aspetti logistici che per quanto concerne le parti formative. Supporto alla realizzazione dei progetti di educazione non formale alla cittadinanza.
<u>OBIETTIVO 2</u>: DIFFONDERE NEI TERRITORI INTERESSATI UNA CULTURA DI ECONOMIA CIRCOLARE ATTRAVERSO LE BUONE PRATICHE DI RIUSO, RIUTILIZZO E RICICLAGGIO	
ATTIVITÀ DEL PROGETTO	**ATTIVITA' PREVISTE PER I VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE**
Avvio e sviluppo a Padova e a Treviso di un progetto specifico sul riuso	Partecipazione alla realizzazione di indagini conoscitive, percorsi di coinvolgimento e formazione della cittadinanza, incontri con le amministrazioni locali e gli enti privati che sui territori interessati dal progetto operano in materia di sostenibilità ambientale e riduzione dei rifiuti
Realizzazione di raccolte porta a porta periodiche di materiale usato e riutilizzabile presso i privati.	Supporto all'organizzazione logistica delle raccolte periodiche di materiale usato presso la cittadinanza e delle attività di conferimento del materiale usato da parte della popolazione. Partecipazione alla realizzazione delle raccolte periodiche di materiale usato e alla gestione delle attività di conferimento del materiale usato da parte della popolazione.
Organizzazione e gestione dei mercatini dell'usato e di iniziative di riuso a Padova, Treviso e Mestre	Supporto alla selezione del materiale raccolto (mobili, oggetti, abiti, ecc.). Attività di contatto col pubblico all'interno dei mercatini di *Mani Tese* deputati alla cessione del materiale raccolto. Realizzazione del materiale informativo sulla sostenibilità ambientale ad uso dei fruitori del mercatino dell'usato. Supporto alla realizzazione di laboratori di riparazione e riuso.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 3

10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 3

12) Numero posti con solo vitto: 0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1440 ore annue, con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie.

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Le attività si svolgeranno dal martedì al sabato nella sede di Padova e dal lunedì al venerdì nella sede di Treviso, pur potendo comportare un impegno serale, di lunedì o di sabato, o in giorno festivo in occasione di eventi locali, di campagne nazionali *Mani Tese* o di programmazione delle attività delle diverse Sedi coinvolte dal progetto.
- Si richiede una buona flessibilità negli orari di servizio.
- Si richiede la disponibilità a spostamenti sul territorio nazionale, con costo a carico dell'Associazione, per la realizzazione di attività del progetto, di campagne nazionali *Mani Tese*, di campi di volontariato e dei momenti formativi previsti dal presente progetto nell'ambito della formazione specifica.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

Vedi format Helios allegato.

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Il progetto verrà pubblicizzato a livello nazionale con un impiego di circa 100 ore tra preparazione del materiale promozionale e attività di promozione vera e propria. Verrà inoltre pubblicizzato nella Regione Veneto e in particolare nei Comuni e nelle Province di Padova, Treviso e Venezia prevedendo un impiego di circa **30 ore** nell'attività di sensibilizzazione in loco. Verranno utilizzati i seguenti canali di promozione:

- volantino sul Servizio Civile, che viene messo a disposizione di tutte le sedi locali *Mani Tese* per la promozione territoriale;
- video spot sul Servizio Civile, diffuso attraverso web e social network;
- radio spot sul Servizo Civile, diffuso attraverso radio a trasmissione locale e nazionale;
- sito internet *http://www.manitese.it* (sezione dedicata al servizio civile volontario), che registra circa 700 visualizzazioni al giorno;
- pagina Facebook dell'Associazione e delle sedi locali con post quotidiani in occasione

dell'uscita del Bando

- mailing list destinata a Soci, gruppi, Associazioni territoriali e volontari di *Mani Tese* (oltre 300 destinatari);
- newsletter dell'Associazione (circa 10.000 destinatari);
- partecipazione di volontari ad incontri sul Servizio Civile presso scuole superiori, comuni, eventi particolari con stand e banchetti informativi a Padova, Treviso e Mestre;
- apposite campagne d'informazione in occasione dell'uscita del bando;
- volantinaggio presso le sedi universitarie di Padova e Venezia, le principali biblioteche dei centri interessati nei territori coinvolti dal progetto, i locali Centri Servizi per il Volontariato e gli uffici dei principali sportelli giovani di Padova, Treviso e Mestre
- volantinaggio presso luoghi di facile accesso ai giovani;
- attività di sportello telefonico e mail per i giovani che chiedono informazioni presso la Sede Nazionale di Milano;
- comunicati stampa e radio da veicolare attraverso i media locali dei territori interessati dal progetto

Mani Tese **collaborerà inoltre con la CASA DI RIPOSO "A.GALVAN" di Pontelongo (Padova) per la pubblicizzazione del progetto durante l'apertura del Bando (rispettando quanto indicato al punto H dei Criteri aggiuntivi previsti dalla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1248 del 01 agosto 2016).**

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

MODALITÀ DI SELEZIONE

Il presente progetto è aperto anche ai giovani NEET - ***Not in Education, Employement and Training*** **-** ovvero a giovani non più inseriti in un percorso scolastico o formativo ma neppure impegnati in una attività lavorativa o nella frequenza di corsi di formazione, stage o aggiornamento professionale, con riserva di almeno il 25% dei posti. (**rispettando la quota di riserva del 25% indicata nella DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1248 del 01 agosto 2016 - punto B).**

Pertanto uno dei tre posti a progetto (presso la Sede di Padova) sarà disponibile per il candidato o la candidata la cui condizione sia riferibile a quanto sopra descritto, che abbia ottenuto il maggior punteggio durante le prove di selezione.

La procedura di selezione prevede due fasi:

- una fase di esame da parte dei selezionatori dei curricula e della documentazione presentata all'atto della domanda di cui si valutano in particolare il titolo di studio, le competenze informatiche, le competenze linguistiche e le esperienze maturate.

- una fase di valutazione attraverso un colloquio individuale con uno o più rappresentanti dell'Ente nel quale vengono approfondite le informazioni contenute nel curriculum e indagate le competenze relazionali, cognitive e personali. Il colloquio conoscitivo e motivazionale tra il candidato e i referenti dell'Ente incaricati della selezione è teso a valutare l'idoneità a svolgere il progetto di Servizio Civile scelto.

Ad ogni colloquio parteciperanno almeno due selezionatori. Uno di essi sarà l' OLP incaricato dal progetto per quella sede. Tale scelta è dovuta alla consapevolezza del ruolo centrale svolto dall'OLP nel percorso di servizio civile, e quindi dalla necessità che lo stesso si impegni fin da subito e irrevocabilmente nel suo ruolo di "maestro" sin dalla fase di selezione.

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori

Il sistema di selezione punta ad individuare il candidato migliore attraverso un sistema di "vagli" progressivi costituiti da:

- prerequisiti richiesti dal bando condizione necessaria per partecipare al processo di selezione
- variabili fondamentali la cui presenza può garantire un più efficace inserimento del candidato nel settore di competenza di *Mani Tese* e dell'argomento del progetto; esse sono:
  - pregressa esperienza presso *Mani Tese*;
  - pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego;
  - condivisione da parte del candidato dei valori a cui si ispira l'azione di *Mani Tese* e degli obiettivi del progetto;
  - interesse e disponibilità nei confronti del volontariato e dell'impegno civile e sociale;
  - motivazioni del candidato per la prestazione del servizio civile;
  - interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto;
- a questi si aggiungono alcuni requisiti specifici richiesti dalla posizione che *Mani Tese* intende ricoprire e che il candidato deve possedere per garantire un livello di operatività:
  - titoli di studio attinenti al progetto **(considerando la riserva del 25% per giovani non più inseriti in un percorso scolastico o formativo né impegnati in una attività lavorativa o nella frequenza di corsi di formazione, stage o aggiornamento professionale, come indicato nella DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1248 del 01 agosto 2016 - punto B)**;
  - titoli professionali e/o esperienze attinenti al progetto;
- accanto ai prerequisiti richiesti dal bando verrà accertata la presenza di alcuni elementi misurati sulla base del giudizio degli esaminatori pur sostenuto dai parametri indicati in una griglia di valutazione:
  - disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio;
  - particolari doti umane, relazionali e comunicative.

I selezionatori calcoleranno i punteggi per ognuna delle competenze oggetto di osservazione attraverso la seguente **griglia di valutazione**:

PUNTEGGI⇨ VARIABILI⇩	0 PUNTI	DA 1 A 3 PUNTI	DA 4 A 6 PUNTI	DA 7 A 10 PUNTI
Pregressa esperienza presso *Mani Tese*	nessuna esperienza di volontariato presso *Mani Tese*	partecipazione ad una iniziativa presso *Mani Tese* negli ultimi tre anni	partecipazione occasionale ad alcune iniziative di *Mani Tese* negli ultimi tre anni	volontariato presso *Mani Tese* in forma occasionale o continuativa
Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego	nessuna esperienza nello stesso o in analoghi settori di impiego	partecipazione ad una attività o iniziativa promossa da altri sui temi della sostenibilità ambientale o della giustizia mondiale negli ultimi tre anni	partecipazione ad alcune iniziative o campagne promosse da altri sui temi della sostenibilità ambientale o della giustizia mondiale negli ultimi tre anni	esperienza di volontariato e/o impegno continuativo, attuale o passato, in ambito riuso, sostenibilità ambientale e/o cooperazione internazionale
Titoli di studio attinenti al progetto (considerando la riserva del 25% indicata nella DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1248 del 01 agosto 2016 - punto B)	diploma di licenza media inferiore	diploma di scuola secondaria di secondo grado, laurea (di primo o di secondo livello) o titolo superiore non attinenti al progetto	diploma di scuola secondaria di secondo grado e/o frequenza universitaria attinente al progetto	laurea (di primo o di secondo livello) o titolo superiore attinente al progetto
Titoli professionali e/o esperienze attinenti al progetto	nessun titolo e/o esperienza professionale attinente al progetto	presenza di titoli e/o esperienze professionali attinenti al progetto; per ogni esperienza professionale attinente alle tematiche di progetto (stage, tirocini, collaborazioni, ...) verranno assegnati 2 punti fino ad un massimo di tre esperienze considerate; un punteggio aggiuntivo, fino ad un massimo di 4 punti verrà assegnato in considerazione del tipo e della durata dell'esperienza svolta.		

Condivisione da parte del candidato dei valori a cui si ispira l'azione di *Mani Tese* e degli obiettivi del progetto	mancata conoscenza del progetto e nessuna informazione sull'ambito di attività di *Mani Tese*	conoscenza degli obiettivi progettuali e dell'azione dell'ente senza una riflessione personale aggiuntiva	condivisione degli obiettivi progettuali e dei valori che ispirano l'azione dell'Ente	condivisione degli obiettivi progettuali e dei valori che ispirano l'azione dell'Ente suffragata da un'esperienza personale diretta
Interesse e disponibilità nei confronti del volontariato e dell'impegno civile e sociale	nessun interesse verso l'impegno civile e sociale a supporto della candidatura	interesse nei confronti dell'impegno sociale e civile non suffragato dall'esperienza diretta	interesse nei confronti dell'impegno sociale e civile suffragato da un'esperienza occasionale	interesse nei confronti dell'impegno sociale e civile suffragato dall'esperienza diretta
Motivazioni del candidato per la prestazione del servizio civile volontario	mancanza di conoscenza del servizio civile, significato, valore, impegno	motivazioni legate in prevalenza all'occupazione di tempo non impiegato in attività lavorative	presenza di motivazioni per la prestazione del servizio civile	presenza di motivazioni per la prestazione del servizio civile presso Mani Tese
Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	nessun interesse ad acquisire competenze o professionalità negli ambiti toccati dal progetto	interesse ad apprendere una professione non supportato dalla conoscenza dell'ente, delle sue attività e degli obiettivi progettuali	interesse ad acquisire competenze in ambito sociale e civico	interesse ad acquisire competenze o professionalità specifiche negli ambiti toccati dal progetto
Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio	nessuna disponibilità nei confronti delle condizioni richieste per il servizio	scarsa flessibilità oraria e disponibilità nel fine settimana o per gli spostamenti qualora richiesto dalle attività previste dal progetto	buona flessibilità oraria e disponibilità nel fine settimana o per gli spostamenti qualora richiesto dalle attività previste dal progetto	massima disponibilità per le condizioni richieste dal servizio

Particolari doti umane, relazionali e comunicative	mancanza di capacità di comunicazione, scarsa disponibilità per l'apprendimento e il "mettersi a servizio"	difficoltà nel trasmettere interesse e disponibilità, scarsa empatia	buona capacità comunicativa e interesse a vivere l'esperienza anche sotto il profilo relazionale	empatia, ottime capacità comunicative, atteggiamento curioso, interessato e disponibile a mettersi in gioco.

Durante il colloquio verrà data al candidato la possibilità di conoscere la realtà nella quale si potrebbe trovare a operare: confrontandosi con i selezionatori potrà avere informazioni aggiuntive rispetto al progetto e chiarire dubbi e perplessità. Da parte sua l'OLP avrà la possibilità di conoscere i possibili candidati, in relazione alle attività e agli obiettivi previsti dai progetti, avendo anche a disposizione il curriculum vitae del candidato e la griglia descrittiva dei fattori di valutazione sulla base della quale stendere la sua valutazione.

Al termine di tale percorso il responsabile della selezione procederà alla stesura della graduatoria finale per singola sede di attuazione del progetto.

I punteggi attribuiti al candidato per la graduatoria saranno così distribuiti:

- informazioni derivanti dal curriculum vitae: punteggio da 0 a 40.
- variabili rilevabili dal colloquio individuale: punteggio da 0 a 60.

Per essere considerato idoneo ed inserito in graduatoria, il candidato dovrà ottenere un punteggio minimo di 60/100.

Per riassumere:

- **valutabili da cv**
  - Pregressa esperienza presso *Mani Tese*: giudizio max. 10 punti.
  - Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego: giudizio max. 10 punti.
  - Titoli di studio attinenti al progetto: giudizio max. 10 punti. *(fatta salva la riserva del 25% indicata nella DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1248 del 01 agosto 2016 - punto B)*
  - Titoli e/o esperienze professionali attinenti al progetto: giudizio max. 10 punti.
- **valutabili dal colloquio**
  - Condivisione da parte del candidato dei valori a cui si ispira l'azione di *Mani Tese* e degli obiettivi del progetto: giudizio max. 10 punti.
  - Interesse e disponibilità nei confronti del volontariato e dell'impegno civile e sociale: giudizio max. 10 punti.
  - Motivazioni del candidato per la prestazione del servizio civile volontario: giudizio max. 10 punti.
  - Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità

previste dal progetto: giudizio max. 10 punti.

- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio: giudizio max. 10 punti
- Particolari doti umane, relazionali e comunicative: giudizio max. 10 punti.

Nel colloquio ciò che soprattutto si cercherà di misurare saranno non soltanto le pregresse capacità specifiche in possesso del candidato per svolgere al meglio le attività previste dal progetto, ma anche la voglia di partecipazione, di essere formato, di crescere e la disponibilità ad apprendere e a mettersi in gioco. L'intento è quello di **valutare anche le "potenzialità" del giovane,** nel rispetto di quanto indicato nei fini e negli obiettivi della normativa in tema di servizio civile volontario.

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione sono una diretta conseguenza delle variabili che si intendono misurare e degli indicatori utilizzati per tale misurazione.

Fatto 100 il punteggio massimo ottenibile:

a) il percorso professionale e scolastico incide in maniera minoritaria;

b) un peso notevole viene dato al colloquio diretto, con relativa valutazione espressa sulla base della griglia sopra presentata.

I predetti criteri di valutazione saranno resi noti ai candidati, con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive quale la pubblicazione sul sito internet *http://www.manitese.it* (sezione dedicata al servizio civile).

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

No	

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Per il presente progetto di servizio civile l'Ente ha predisposto un piano di monitoraggio interno i cui risultati verranno verificati e condivisi di volta in volta dal responsabile di *Mani Tese* per il servizio civile e dal responsabile per il monitoraggio dello stesso; il piano prevede le seguenti fasi.

MONITORAGGIO												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
scv			**2**			**4**						**6**
olp	**1**		**3**				**5**					**7**
CD Ente			**8**						**8**			

1. colloquio a un mese dall'avvio dei progetti e del servizio con gli OLP di riferimento, per accertamento dell'adeguamento alle procedure previste e per valutare il primo impatto dal punto di vista dell'accoglienza, della formazione specifica e dell'inizio del progetto; questa prima verifica serve inoltre per risolvere i primi problemi a carattere organizzativo in particolare per i "nuovi OLP"; questa fase corrisponde a quella che per i volontari in servizio civile è la fase dell'accoglienza, a cura prevalentemente degli OLP delle sedi di riferimento.

2. questionario per i volontari in servizio civile dopo tre mesi dall'avvio del servizio, con l'obiettivo di monitorare attività, orari, livello di soddisfazione, contenuti formativi, rapporto con gli altri volontari in servizio civile, rapporto con l'OLP, rapporto con gli altri volontari Mani Tese della sede di servizio, rapporto con gli esterni alla sede, criticità eventuali e aspetti da valorizzare; da notare che in questi primi tre mesi avverranno già una buona parte degli incontri di formazione specifica e generale, occasioni che verranno inoltre sfruttate per monitorare informalmente gli elementi di cui sopra;

3. questionario per gli OLP dopo tre mesi dall'avvio dei progetti, con l'obiettivo di fornire una prima valutazione complessiva riguardo alla realizzazione dei progetti (formazione specifica e attività) e al servizio dei volontari (organizzazione del lavoro, autonomia, responsabilizzazione, livello di soddisfazione, criticità), oltre che all'impatto del servizio civile volontario sulle attività della sede Mani Tese interessata e ai bisogni formativi dell'OLP alla luce dei mesi effettivi di gestione locale del servizio civile;

Le fasi 2 e 3 del monitoraggio verranno realizzate in contemporanea per una visione complessiva dei primi tre mesi di servizio sia dal punto di vista del volontario che dal punto di vista dell' OLP.

4. incontro e questionario per i volontari in servizio civile al sesto mese dall'inizio del servizio; agli obiettivi precedenti (che permangono proprio in funzione dell'attività di monitoraggio) si aggiungono obiettivi legati al mettere in luce il cambiamento di ruolo che li ha visti protagonisti, verso una maggiore autonomia organizzativa e progettuale in relazione alle diverse attività previste;

5. questionario di verifica per gli OLP dopo sei mesi di servizio per rilevare l'andamento delle attività del progetto;

6. incontro e questionario di fine servizio somministrato ai volontari in servizio civile al dodicesimo mese, in particolare per una verifica dell'esperienza e delle competenze acquisite.

7. questionario di fine progetto per gli OLP e incontro volto a valutare gli obiettivi di progetto in relazione alla propria sede, l'adeguamento alle modalità gestionali, l'impatto sulle attività e gli obiettivi futuri legati ad un'eventuale riprogettazione.

8. Ai fini di monitorare e valutare la relazione continua tra sistema del Servizio Civile interno all'Ente e organizzazione complessiva dello stesso e **in ottemperanza all'indicazione contenuta nella DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1248 del 01 agosto 2016, punto E, si prevede la realizzazione di due incontri tra i volontari e alcune figure di *Mani Tese* ricoprenti ruoli di responsabilità all'interno dell'Associazione (Presidente, CD, coordinatore generale)** al fine di condividere significati e valori dell'esperienza di Servizio Civile interna a *Mani Tese*. Gli incontri si

realizzeranno in linea di massima al terzo e al nono mese di servizio.

Anche se di per sé la comunicazione non significa monitoraggio, **l'Ente ha predisposto da tempo un sistema di comunicazione interna che farà capo al responsabile del Servizio Civile e garantirà il flusso continuo di informazioni Ente/OLP/Volontari** volto all'esemplificazione dei compiti discendenti dalla normativa, alla risoluzione tempestiva di problemi e criticità e, non ultimo, alla creazione di un vero e proprio gruppo di lavoro legato alla realizzazione dei diversi progetti.

Infine, in ottemperanza a quanto previsto dalla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1248 del 01 agosto 2016 punto G, *Mani Tese* ha sottoscritto un accordo con ARCI SERVIZIO CIVILE PADOVA che prevede la realizzazione di un incontro al quale saranno invitati:

- **i volontari in servizio presso i rispettivi Enti;**
- **le figure che si occupano di Servizio Civile Nazionale nei rispettivi Enti (OLP, progettista, formatore generale, tutor, RLEA, ….)**

per promuovere:

- **il confronto tra i giovani, finalizzato alla valorizzazione della loro esperienza di Servizio Civile;**
- **il confronto tra le varie figure degli Enti, finalizzato al miglioramento della proposta di servizio civile.**

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO	

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Pur non costituendo elemento di selezione in grado di assegnare priorità tra le diverse candidature, ai fini della realizzazione delle attività di progetto sarà considerata con attenzione la candidatura di ragazzi e ragazze che risulteranno in possesso dei seguenti requisiti:

- cultura di scuola superiore di secondo grado (certificabile mediante il possesso di diploma – fatta salva la riserva del 25% dei posti del progetto per giovani non più inseriti in un percorso scolastico o formativo ma neppure impegnati in una attività lavorativa o nella frequenza di corsi di formazione, stage o aggiornamento professionale, come previsto dalla **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1248 del 01 agosto 2016**);
- conoscenze informatiche di base: Ambiente Windows, Programmi Microsoft Word, Excel, Power Point; Navigazione in Internet Explorer (dimostrabile attraverso il possesso di diploma, attestati, qualifiche), utilizzo dei principali social network;
- capacità di utilizzo dei sistemi di posta elettronica (dimostrabile attraverso

autodichiarazione nel curriculum);

- buone competenze relazionali e capacità di lavorare in gruppo;
- precedenti esperienze di volontariato.

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

<u>OBIETTIVO 1</u>: PROMUOVERE LA FORMAZIONE AD UNA CITTADINANZA SOSTENIBILE ATTRAVERSO INIZIATIVE CULTURALI, ESPERIENZE DI VOLONTARIATO E PERCORSI EDUCATIVI SULLE TEMATICHE DELLA GIUSTIZIA AMBIENTALE, DELLA CURA DEL TERRITORIO E DEGLI STILI DI VITA.		
Attività/altre voci	*Risorse tecniche e strumentali necessarie*	*Costi*
realizzazione e diffusione di materiale informativo sui temi del recupero e del riuso di beni usati.	- opuscoli e volantini per le due sedi (stampa) - viaggi	400 € 100 €
organizzazione di laboratori sul riuso in ambito scolastico e non formale	- materiale per laboratori e incontri formativi	500 €
realizzazione materiali promozionali per le iniziative pubbliche di sensibilizzazione	- grafica e stampa depliant	500 €
TOTALE		**1.500 €**
<u>OBIETTIVO 2</u>: DIFFONDERE NEI TERRITORI INTERESSATI UNA CULTURA DI ECONOMIA CIRCOLARE ATTRAVERSO LE BUONE PRATICHE DI RIUSO, RIUTILIZZO E RICICLAGGIO		
Attività/altre voci	*Risorse tecniche e strumentali necessarie*	*Costi*
realizzazione laboratori di riparazione, riutilizzo e riuso	- acquisto materiali vari	1.000 €
TOTALE		**1.000 €**

24) <u>Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):</u>

Sono partner copromotori del presente progetto le seguenti realtà appartenenti al mondo della cooperazione sociale:

- COOPERATIVA SOCIALE *MANI TESE* ONLUS
- COOPERATIVA SOCIALE FORTE CARPENEDO ONLUS

Dette collaborazioni serviranno per realizzare alcune delle attività indicate in progetto

potendo usufruire di un supporto in termini di consulenze e strumentazioni disponibili nei diversi territori considerati; serviranno inoltre per integrare le tematiche affrontate con l'esperienza sul campo maturata da questi partner di progetto.

COOPERATIVA SOCIALE MANI TESE ONLUS	**supporto all' ideazione delle iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza e volte a diffondere comportamenti di riduzione, di riuso e di diminuzione dell'impatto ambientale**	**OBIETTIVO 1, ATTIVITÀ 1**
	consulenza per la realizzazione di materiale informativo sull' ottimizzazione dei rifiuti e sul riuso rivolto ai cittadini delle sedi interessate dal progetto	**OBIETTIVO 1, ATTIVITÀ 2**
	consulenza e collaborazione per percorsi e laboratori nelle scuole sul tema del riuso	**OBIETTIVO 1, ATTIVITÀ 3 e 4**
	supporto per la realizzazione di un campo di volontariato sul riuso e dei laboratori sul riuso	**OBIETTIVO 1, ATTIVITÀ 5**
	collaborazione all'elaborazione di un progetto specifico di attivazione della cittadinanza e delle istituzioni pubbliche e private del territorio di Padova per l'ottimizzazione dei rifiuti e il riuso	**OBIETTIVO 2, ATTIVITÀ 6**
	supporto alle attività di recupero di materiale usato presso i privati e alle attività dei mercatini dell'usato di Padova	**OBIETTIVO 2, ATTIVITÀ 7 e 8**
COOPERATIVA SOCIALE FORTE CARPENEDO ONLUS	**supporto organizzativo alla realizzazione di attività di sensibilizzazione per la diffusione di una cultura della sostenibilità ambientale**	**OBIETTIVO 1, ATTIVITÀ 1**
	consulenza e collaborazione per la realizzazione di laboratori e attività sul tema del riuso	**OBIETTIVO 1, ATTIVITÀ 1** **OBIETTIVO 1, ATTIVITÀ 5**

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

SEDI	OBIETTIVI	Risorse tecniche e strumentali necessarie
SEDE DI PADOVA	**<u>Obiettivo 1</u>: Promuovere la formazione ad una cittadinanza sostenibile attraverso iniziative culturali, esperienze di volontariato e percorsi educativi sulle tematiche della giustizia ambientale, della cura del territorio e degli stili di vita.**	Una unità immobiliare adibita ad ufficio. Un gazebo per la realizzazione di stand in iniziative pubbliche di sensibilizzazione alla sobrietà e al riutilizzo di beni usati. Un computer e una stampante per la preparazione del materiale di promozione e di informazione sugli stili di vita sostenibili. 1 postazione telefonica e linea ADSL Una sede attrezzata per ospitare giovani ai campi di volontariato. 1 videoproiettore e 1 computer portatile per interventi in ambito scolastico o altri ambiti.
	<u>Obiettivo 2</u>: Diffondere nei territori interessati una cultura di economia circolare attraverso le buone pratiche di riuso, riutilizzo e riciclaggio	Una unità immobiliare adibita ad ufficio Due furgoni per la raccolta porta a porta e il trasporto di materiali usati. Attrezzatura e utilenseria per laboratori di riparazione e riutilizzo 1 unità immobiliare per lo stoccaggio e la vendita dei beni usati. 1 unità immobiliare per la vendita dei beni usati e la realizzazione di iniziative laboratoriali sul riuso 1 postazione telefonica e linea ADSL
SEDE DI TREVISO	**<u>Obiettivo 1</u>: Promuovere la formazione ad una cittadinanza sostenibile attraverso iniziative culturali, esperienze di volontariato e percorsi educativi sulle tematiche della giustizia ambientale, della cura del territorio e degli stili di vita.**	Una unità immobiliare adibita ad ufficio. Un gazebo per la realizzazione di stand in iniziative pubbliche di sensibilizzazione alla sobrietà e al riutilizzo di beni usati. Una stampante per la preparazione del materiale di promozione e di informazione sugli stili di vita sostenibili. 1 videoproiettore e 1 computer portatile per interventi in ambito scolastico o altri ambiti.

		1 postazione telefonica e linea ADSL
	<u>Obiettivo 2</u>: Diffondere nei territori interessati una cultura di economia circolare attraverso le buone pratiche di riuso, riutilizzo e riciclaggio	Una unità immobiliare adibita ad ufficio Un computer e una stampante Un gazebo per la realizzazione di stand in iniziative pubbliche di promozione del riuso e del riutilizzo. 1 postazione telefonica e linea ADSL

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

NO

28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

RICONOSCIMENTI DA *MANI TESE*

Mani Tese, nella veste di promotore del progetto, riconosce e attesta le conoscenze acquisibili attraverso il presente progetto:

- <u>COMPETENZE PEDAGOGICHE</u>:
  - gestire l'esperienza acquisita;
  - incrementare le conoscenze;
  - favorire il cambiamento in un processo circolare.

- <u>COMPETENZE PSICOLOGICHE</u>:
  - capacità di comprendere le componenti psicologiche presenti nei soggetti dell'équipe di lavoro e nei propri interlocutori;
  - capacità di individuare la presenza di dinamiche relazionali nei contesti di singoli, gruppi, e comunità.

- <u>COMPETENZE RELAZIONALI</u>:
  - saper lavorare in équipe;
  - saper comunicare in modo partecipativo in tutte le attività del progetto;

- saper rispondere esaurientemente, coinvolgendo e stimolando al dialogo i destinatari del progetto;
- saper interagire con operatori, volontari e soggetti esterni;
- saper coinvolgere le reti informali;
- saper rapportarsi con le strutture sociali, ricreative, culturali dei territori;
- saper sollecitare e organizzare momenti di socializzazione, fornendo sostegno alla partecipazione a iniziative culturali e ricreative.

- COMPETENZE DI CARATTERE SOCIO-CULTURALE:
  - conoscenza delle tematiche relative alla giustizia e alla sostenibilità ambientale e capacità di collegare a questi contenuti proposte di attivazione personale e collettiva
  - conoscenza di tecniche di conduzione dei gruppi;
  - conoscenza di tecniche di animazione volte a favorire processi di aggregazione, integrazione, socializzazione delle persone e di valorizzazione delle risorse territoriali;
  - capacità di progettare e gestire in modo qualificato attività animative, eventi, attività ludiche, e iniziative di valorizzazione del territorio;
  - capacità di progettare tecniche di animazione qualificate e diversificate;
  - capacità di coordinare interventi tecnici di animazione, attraverso la gestione di risorse umane e l'utilizzo di dotazioni strumentali.

RICONOSCIMENTI DA ALTRI ENTI

Il presente progetto prevede il riconoscimento delle competenze da parte dell' **ENTE PARCO NORD DI MILANO**, grazie ad un accordo di collaborazione stipulato con Mani Tese Ong Onlus.

L'accordo prevede il riconoscimento e la certificazione delle seguenti competenze acquisibili:

1. conoscenza delle tematiche relative alla sostenibilità ambientale e capacità di collegare a questi contenuti proposte di buone pratiche per la riduzione dell'impatto sociale e ambientale.

2. capacità di progettare, realizzare e valutare attività di animazione territoriale sul tema della sostenibilità ambientale.

Il riconoscimento e la certificazione delle competenze saranno raggiunti attraverso la seguente metodologia:

- questionario di ingresso, finalizzato alla ricognizione delle competenze in essere

- questionario di uscita, finalizzato alla identificazione delle competenze acquisite secondo la percezione del volontario

- colloquio individuale, finalizzato alla valorizzazione delle competenze acquisite durante l'espletamento del progetto

- produzione di un attestato a certificazione delle competenze acquisite attraverso il progetto di Servizio Civile.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) Sede di realizzazione:

La sede di realizzazione della formazione generale dei volontari in servizio civile è la Sede Nazionale di *Mani Tese*, sita a Milano in Piazzale Gambara 7/9.

30) Modalità di attuazione:

La formazione generale è effettuata in proprio, con formatori dell'Ente. Per alcuni moduli si utilizzeranno, in affiancamento ai formatori accreditati, esperti dei temi trattati, supporti audio video, testimonianze.

Le classi saranno composte da un numero massimo di 25 partecipanti.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il piano relativo alla formazione generale per i volontari in Servizio Civile prevede l'utilizzo di tecniche e metodologie atte a costruire un gruppo di volontari disponibile alla crescita, ad acquisire competenze di cittadinanza, all' apprendimento e al confronto, obiettivo questo trasversale alle finalità principali espresse nelle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale* (D.P.C.M. 160 del 19 luglio 2013). Il gruppo si costituirà quale strumento per condividere ed elaborare senso, scopo e obiettivi comuni in relazione al ruolo e al significato del Servizio Civile; ma sarà anche un fine, in un'ottica di educazione globale che privilegia l'ambito della comunità, dell' "educarsi insieme" più che quello della formazione individuale.

Attraverso l'analisi delle motivazioni e dei valori di ognuno e l'accompagnamento dell'Ente volto a potenziare le capacità già in essere, si costruirà inoltre un'identità di "*giovani in servizio civile*".

La metodologia usata prevede un elevato grado di interazione, al fine di facilitare l'apprendimento tramite l'esperienza diretta. Tutte le fasi che prevedono metodologie più frontali (lezione, filmati, testimonianze), saranno sempre integrate da modalità più interattive.

Affinché la formazione risulti efficace si utilizzeranno metodologie diverse che terranno inoltre conto della disomogeneità di età ed esperienze professionali pregresse di ciascun volontario. La disomogeneità stessa verrà utilizzata come laboratorio di condivisione delle differenze e come facilitazione all'apprendimento a partire dalle risorse di ognuno.

Si utilizzeranno quindi metodi attivi in cui il volontario sarà stimolato alla partecipazione diretta, il continuo *feed back* da parte del formatore permetterà la rielaborazione dei

contenuti ed il reale apprendimento in termini di "*saper fare*" e "*saper essere*".

I metodi e le tecniche utilizzate, peraltro riconducibili alle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale* (D.P.C.M. 160 del 19 luglio 2013), varieranno a seconda del contenuto dei singoli moduli.

Sarà quindi prevista un'alternanza tra le diverse tecniche previste, elencate di seguito:

1. la lezione frontale

2. i filmati;

3. le testimonianze;

4. i laboratori creativi;

5. le esercitazioni ed i lavori di gruppo;

6. le simulazioni ed i *role play*.

Complessivamente le lezioni frontali copriranno il 50 % del monte ore, il restante 50 % sarà realizzato utilizzando dinamiche non formali.

I formatori saranno affiancati in alcuni momenti da personale esperto su tematiche specifiche. Il personale potrà essere interno all'Ente o esterno. Nell'ultimo caso ci si avvarrà di persone attive sul territorio nell'area del volontariato e della protezione civile.

La formazione generale avrà durata di 42 ore, si concluderà entro i primi 180 giorni di servizio e verrà suddivisa in 9 moduli.

I moduli di formazione generale verranno intervallati con il programma di formazione specifica al fine di aumentare nel volontario la consapevolezza, anche attraverso l'integrazione con le attività peculiari di ogni servizio, del significato e del valore del servizio civile.

33) Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione generale si atterranno alle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale* (D.P.C.M. 160 del 19 luglio 2013), che attribuiscono un ruolo strategico alla formazione.

Attraverso il percorso di formazione generale il volontario sarà portato a consolidare la propria **identità sociale** maturando la consapevolezza di partecipare, attraverso il proprio servizio, agli obiettivi che animano la legge sul Servizio Civile.

La conoscenza dei **diritti e doveri del volontario** e degli **aspetti organizzativi e operativi** forniranno un'utile "*cassetta degli attrezzi*" per permettere al volontario di muoversi operativamente nel rispetto delle norme e dello spirito del servizio.

Uno dei fili conduttori della formazione partirà dalla **conoscenza della Carta Costituzionale** per introdurre il concetto di Patria e di difesa della stessa, che si concretizza anche attraverso la prestazione di attività di impegno sociale non armato.

Si parlerà pertanto di **difesa civile** prendendo le mosse dalla **storia dell'obiezione di coscienza**, si recupererà quindi l'eredità trasmessa dagli obiettori di coscienza anche attraverso l'analisi dell'evoluzione della legislazione che ha portato alla costituzione del

Servizio Civile Nazionale.

Si aiuterà il volontario a riflettere sul termine **"*Patria*"** inteso come patrimonio storico, artistico e culturale che in quanto tale va difeso.

Attraverso esempi concreti sarà possibile individuare con i volontari come le istituzioni e l'Ente presso il quale prestano servizio adempiano alla **difesa della Patria** e come la loro stessa esperienza di Servizio Civile e il loro operato sia inserito nel sistema di difesa del principio di solidarietà e di uguaglianza dettato dalla nostra Costituzione.

Il passaggio al concetto di **cittadinanza attiva** evidenzierà ancor meglio il senso del progetto di servizio come diritto-dovere di appartenere ad una collettività e di attivarsi per diffondere la partecipazione democratica di tutti i cittadini.

Attraverso il confronto con le motivazioni, le aspettative ed i valori che hanno ispirato la scelta di partecipare al progetto, i volontari potranno inoltre ragionare sul tema del diritto/dovere di cittadinanza che, nell'ottica di *Mani Tese*, è anche una cittadinanza planetaria.

Il percorso proposto intende infatti riferire il piano nazionale anche ad alcune delle sfide che riguardano i nuovi cittadini planetari, a partire dal piano personale (sapere, saper fare, saper essere) per arrivare a definire la partecipazione come imprescindibile strumento di pace. Il tutto mantenendo uno sguardo attento al contesto, alle possibili chiavi di lettura per leggere le povertà, alla cooperazione come esempio del mettersi in gioco in prima persona, nella consapevolezza che l'unico modo per non perdere la propria identità di fronte a sfide che si fanno sempre più globali è avere una coscienza globale da coltivare con attenzione.

Il percorso formativo prevede che i moduli sotto riportati siano collegati concettualmente tra di loro, al fine di costruire nel volontario la consapevolezza di tutti gli aspetti del senso del Servizio Civile.

Il contenuto dettagliato di ciascun modulo viene riportato qui di seguito.

Modulo 1 (6 ore) - **Io e il servizio civile. Costruzione dell'identità di gruppo e del ruolo sociale del volontario.**

Modulo 2 (4 ore) - **La difesa della Patria. La difesa civile non armata.**

Modulo 3 (3 ore) - **Evoluzione storica del Servizio Civile Nazionale**.

Modulo 4 (5 ore) - **La formazione civica. La cittadinanza attiva e le risorse del volontariato. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile.**

Modulo 5 (3 ore) - **La protezione civile. Interventi in situazioni di emergenza e prevenzione**.

Modulo 6 (6 ore) - **La normativa vigente e la Carta di impegno etico. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale**

Modulo 7 (5 ore) – **Presentazione dell'Ente. Gli obiettivi di mission e il tema della giustizia. Organizzazione e programmi per l'anno in corso**.

Modulo 8 (4 ore) – **L'ente e i suoi progetti di Servizio Civile. Lavorare per progetti.**

Modulo 9 (6 ore) **- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.**

34) Durata:

Durata complessiva: 42 ore, strutturate in nove moduli, erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) Sede di realizzazione:

Presso le sedi di progetto: Padova, Mestre (VE), Treviso Presso la Sede Nazionale di *Mani Tese*: Milano (MI) Alcuni moduli o parte di moduli di formazione specifica potranno svolgersi presso le sedi dell'Associazione Mani Tese interessate dalle attività di progetto; esse sono le sedi Mani Tese territoriali di Firenze, Faenza (RA), Verbania, Finale Emilia (MO), Bulciago (LC), Rimini, Pratrivero (BI), Gorgonzola (MI), Catania (CT), sedi che nell'anno di progetto saranno presumibilmente interessate anche dall'iniziativa dei campi di volontariato di cui si darà precisa comunicazione.

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica sarà attuata in proprio presso l'Ente con formatori dell'Ente.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

1) Andrea Busetto nato a Venezia (VE) il 02/09/1977 2) Giulio Carraro nato a Padova (PD)il 18/05/1967 3) Chiara Cattaneo nata a Bollate (MI) il 14/06/1976 4) Michela Cavallini nata a Busto Arsizio (VA) il 10/01/1983 5) Chiara Cecotti nata a Treviso (TV) il 21/09/1964 6) Renato Conca nato a Cremona (CR) il 01/04/1967 7) Domenica Mazza nata a Tricarico (MT) il 28/06/1979 8) Giacomo Petitti di Roreto nato a Varese (VA) il 25/11/1979 9) Fabrizio Rizzi nato a Piacenza (PC) il 14/11/1966 10) Giovanni Sartor nato a Pordenone (PN) il 30/09/1971 11) Valentina Zuin nata a Venezia (VE) il 07/11/1979

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

I formatori elencati nel punto precedente sono in possesso di esperienze negli ambiti previsti dal progetto e hanno capacità e competenze relazionali e formative relative ai contenuti della formazione specifica individuati nel punto 41.

Formatori	*Titoli, qualifiche, competenze ed esperienze attinenti la materia*
Dott. Andrea Busetto	Laurea in Cooperazione Internazionale. Responsabile relazioni esterne della Sede *Mani Tese* di Padova.
Sig. Giulio Carraro	Diploma di scuola superiore. Responsabile delle attività di recupero e riuso di *Mani Tese* a Padova.
Dott.ssa Chiara Cattaneo	Master in gestione e comunicazione delle politiche culturali Responsabile Campagna Nuove Schiavitù di *Mani Tese*
Dott.ssa Michela Cavallini	Dottorato di ricerca in Relazioni di Lavoro Responsabile attività di sensibilizzazione e educazione della Sede *Mani Tese* di Padova
Dott.ssa Chiara Cecotti	Laurea in Scienze Politiche Responsabile Area volontariato di *Mani Tese*
Sig. Renato Conca	Diploma di Maturità Tecnica Industriale. Coordinatore *Cooperativa Sociale Mani Tese Onlus*
Dott.ssa Domenica Mazza	Laurea in Sociologia Responsabile Ufficio Raccolta Fondi e Volontariato di *Mani Tese*
Dott. Giacomo Petitti di Roreto	Laurea in Scienze Politiche. Responsabile Educazione alla cittadinanza mondiale di *Mani Tese*
Dott. Fabrizio Rizzi	Laurea in Economia e Commercio. Responsabile Area Segreteria e Amministrazione di *Mani Tese*
Dott. Giovanni Sartor	Laurea in Scienze Politiche. Responsabile Area Cooperazione Internazionale *Mani Tese*
Dott.ssa Valentina Zuin	Laurea in Scienze della Comunicazione Responsabile attività di sensibilizzazione della Sede di Treviso

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica verrà erogata per il 70% entro i 90 giorni dall'avvio del progetto e per il rimanente 30% entro i 270 giorni dall'avvio dello stesso.

Questa scelta consentirà al nostro Ente di poter proporre alcuni contenuti formativi anche in una fase avanzata del servizio, contando su una capacità di collegamento tra teoria e prassi frutto dell'esperienza in corso e quindi su una capacità di interazione da parte dei volontari più matura.

Le metodologie alla base del piano di formazione specifica per i volontari e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo, saranno di tipo modulare e si baseranno sul passaggio progressivo dalla teoria alla pratica attraverso percorsi suddivisi nelle fasi tecniche seguenti:

- **lezione frontale (che copriranno circa il 40% del monte ore)**

- dinamiche non formali di apprendimento: discussioni, gruppi di lavoro, laboratori, esercitazioni, incontri individuali, simulazioni;

- visione di filmati;

- apprendimento on the job;

- verifica sul campo accompagnata dal formatore;

- campi di volontariato e iniziative di educazione in ambiti non formali;

- convegni dell'Ente, preparati da momenti di introduzione e recupero dei contenuti da parte del/dei formatore/i.

Anche nel caso di lezioni frontali verranno utilizzate metodologie attive (brainstorming, role play,...) volte a favorire la partecipazione in prima persona dei giovani volontari e a renderli protagonisti delle diverse fasi di apprendimento.

Costituendo il percorso di Servizio Civile un'esperienza formativa di per sé, *Mani Tese* avrà cura durante tutto l'arco dell'anno di progetto, di effettuare la preparazione delle azioni previste utilizzando modalità come la progettazione partecipata, i focus group, le discussioni interattive, di modo che anche l'operatività del servizio contenga una dimensione di formazione dei volontari al lavoro di équipe.

40) Contenuti della formazione:

Sarà proposto un monte ore di **75 ore** distribuito in 2 parti da realizzarsi come segue:

- prima parte, entro i primi 90 giorni di progetto
- seconda parte, entro i primi 270 giorni di progetto.

Moduli		***Formatore***	***Ore modulo complessive***	**prima parte/seconda parte**
1	*Mission* e organizzazione dell'Ente Mani Tese.	Chiara Cecotti Michela Cavallini	3 ore	*prima parte*
2	L'organizzazione locale di *Mani Tese*: i gruppi e le associazioni di volontariato.	Valentina Zuin Michela Cavallini	2 ore	*prima parte*
3	Dalle risorse ai beni comuni. Il collegamento tra problemi globali e abitudini personali per l'adozione di uno stile di vita più sostenibile.	Giacomo Petitti di Roreto Chiara Cecotti Andrea Busetto	8 ore	*prima parte*
4	La riduzione dei rifiuti e la cittadinanza attiva. Normative europee e legislazione italiana.	Renato Conca Giulio Carraro Andrea Busetto	4 ore	*prima parte*
5	Il riuso e le buone pratiche per la sostenibilità ambientale.	Renato Conca Giulio Carraro	6 ore	*prima parte*

6	Dai mercatini dell'usato ai Centri di Riutilizzo: normativa e opportunità per la riduzione dell'impronta ecologica	Renato Conca Giulio Carraro	4 ore	*prima parte*
7	La progettazione e la realizzazione di progetti di educazione in ambito scolastico e in ambito non formale, contenuti e metodi.	Giacomo Petitti di Roreto Chiara Cecotti	4 ore	*prima parte*
8	La campagna sulle schiavitù moderne di *Mani Tese.* Filiere di produzione e di consumo coinvolte nelle nuove schiavitù.	Chiara Cattaneo Chiara Cecotti Andrea Busetto	4 ore	*prima parte*
9	Educazione alla cittadinanza mondiale su nuove schiavitù e consumo critico.	Giacomo Petitti di Roreto Chiara Cecotti	4 ore	*prima parte*
10	Organizzazione e possibili attività dei Centri di Riutilizzo	Renato Conca Giulio Carraro	4 ore	*prima parte*
11	L'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi attraverso il volontariato. I campi di volontariato dell'Associazione.	Domenica Mazza Michela Cavallini Chiara Cecotti	6 ore	*prima parte*
12	Il tema della giustizia nella *vision* dell'Associazione: giustizia economica, giustizia sociale e giustizia ambientale.	Chiara Cecotti Valentina Zuin Andrea Busetto	8 ore	*2h prima parte* *6h seconda parte*
13	La cooperazione internazionale di *Mani Tese* e il tema della giustizia ambientale.	Giovanni Sartor Andrea Busetto Chiara Cecotti	8 ore	*2h prima parte* *6h seconda parte*
14	Le principali campagne di raccolta fondi di *Mani Tese*.	Valentina Zuin Michela Cavallini	4 ore	*seconda parte*
15	La comunicazione negli enti no profit come *Mani Tese*	Valentina Zuin Michela Cavallini	4 ore	*seconda parte*
16	Primi elementi sulla sicurezza e i rischi connessi alla realizzazione dei progetti di servizio civile di *Mani Tese*.	Fabrizio Rizzi	2 ore	*seconda parte*
TOTALE MODULI FORMAZIONE SPECIFICA			**75 ore**	***53 ore prima parte*** ***22 seconda parte***

Di seguito contenuti e metodologie dei singoli moduli:

Moduli		***Contenuti***	***Metodologia***
1	*Mission* e organizzazione dell'Ente Mani Tese.	presentazione della storia di *Mani Tese*, della mission e della vision, dei diversi soggetti associativi, e dei settori di intervento	lezione frontale filmati testimonianze
2	L'organizzazione locale di *Mani Tese*: i gruppi e le associazioni di volontariato.	presentazione della storia e delle attività delle Sedi *Mani Tese* di Padova e Treviso; il ruolo del volontariato nel "sistema" *Mani Tese*	lezione frontale testimonianze
3	Dalle risorse ai beni comuni. Il collegamento tra problemi globali e abitudini personali per l'adozione di uno stile di vita più sostenibile.	introduzione ai concetti di *Global Footprint e Overshoot Day* per comprendere l'impatto che i nostri consumi hanno sul nostro pianeta. Squilibri tra Nord e Sud del mondo e differenze nell'accesso alle risorse naturali. Beni comuni e economia circolare.	dinamiche non formali di apprendimento simulazioni laboratori role play
4	La riduzione dei rifiuti e la cittadinanza attiva. Normative europee e legislazione italiana.	la raccolta differenziata; la partecipazione dei cittadini alla qualità dell'ambiente in cui vivono; le principali normative esistenti a livello europeo, italiano e territoriale; gli attori coinvolti	lezione frontale
5	Il riuso e le buone pratiche per la sostenibilità ambientale.	le quattro R; le attività di riutilizzo e riuso;	dinamiche non formali di apprendimento laboratori campi di volontariato apprendimento on the job
6	Dai mercatini dell'usato ai Centri di Riutilizzo: normativa e opportunità per la riduzione dell'impronta ecologica	il cambiamento nell'approccio alla sostenibilità ambientale da parte di amministrazioni e cittadini	lezione frontale apprendimento on the job
7	La progettazione e la realizzazione di progetti di educazione in ambito scolastico e in ambito non formale, contenuti e metodi.	il ruolo dell'educatore; l'educazione al cittadino planetario; gli organi scolastici; il metodo la ricerca-azione.	dinamiche non formali di apprendimento simulazioni esercitazioni apprendimento on the job
8	La campagna sulle	le principali forme di schiavitù	lezione frontale

	schiavitù moderne di *Mani Tese*. Filiere di produzione e di consumo coinvolte nelle nuove schiavitù.	moderna; la schiavitù nelle filiere di produzione e nelle scelte di consumo; la campagna di *Mani Tese*	filmati esercitazioni
9	Educazione alla cittadinanza mondiale su nuove schiavitù e consumo critico.	contenuti e metodologie di un percorso didattico volto a facilitare la presa di coscienza personale rispetto al fenomeno delle schiavitù sommerse	dinamiche non formali di apprendimento simulazioni esercitazioni
10	Organizzazione e possibili attività dei Centri di Riutilizzo	la gestione dei Centri di Riutilizzo; regole di comportamento; attività da sviluppare	lezione frontale apprendimento on the job
11	L'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi attraverso il volontariato. I campi di volontariato dell'Associazione.	progettare un evento per la cittadinanza, aspetti legati alla definizione degli obiettivi, agli strumenti e alle fasi di preparazione e di valutazione; contesti e metodologie per l'educazione in ambiti non formali;	dinamiche non formali di apprendimento lavoro in gruppi apprendimento on the job
12	Il tema della giustizia nella *vision* dell'Associazione: giustizia economica, giustizia sociale e giustizia ambientale.	i documenti di visione di *Mani Tese*; il significato delle "tre giustizie"; le principali campagne di advocacy di *Mani Tese*	lezione frontale filmati esercitazione testimonianze campi di volontariato
13	La cooperazione internazionale di *Mani Tese* e il tema della giustizia ambientale.	la filosofia di cooperazione internazionale dell'Ente; il ciclo di un progetto; i principali programmi di cooperazione di *Mani Tese*	lezione frontale dinamiche non formali di apprendimento filmati campi di volontariato
14	Le principali campagne di raccolta fondi di *Mani Tese*.	le principali tecniche di fund raising; i donatori e la fidelizzazione; le aziende	lezione frontale esercitazioni apprendimento on the job simulazioni
15	La comunicazione negli enti no profit come *Mani Tese*	conoscenza dei principali strumenti e tecniche di comunicazione; conoscere e agire attraverso i social network;	dinamiche non formali di apprendimento laboratori simulazione esercitazione

16	Primi elementi sulla sicurezza e i rischi connessi alla realizzazione dei progetti di servizio civile di *Mani Tese*.	la sicurezza nel servizio civile e nell'ambiente di lavoro di un volontario	lezione frontale

In aggiunta al monte ore previsto, come indicato dalla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1248 del 01 agosto 2016, punto D, ai volontari sarà somministrato un ulteriore modulo di formazione specifica (per un ammontare complessivo di 4 ore, da realizzarsi nella seconda tranche) finalizzato a presentare il bilancio delle competenze e a fornire strumenti utili finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro.

Detto modulo verrà somministrato dall' Ente che ha incaricato per lo svolgimento di questo modulo formativo il Dott. Giacomo Petitti di Roreto.

IL MODULO BILANCIO DELLE COMPETENZE

Obiettivi:

- Sviluppare consapevolezza rispetto alle proprie competenze, raggiunte attraverso i percorsi di studio e/o lavorativi e rispetto alle capacità trasversali, al fine di realizzarsi positivamente e efficacemente a livello personale, professionale e sociale

- Sviluppare consapevolezza rispetto alla spendibilità delle proprie competenze, alle aree di debolezza, alle opportunità di crescita e miglioramento e a come interagire con gli altri in modo positivo ed efficace

- Acquisire competenze per orientarsi nel mondo lavoro

Contenuti:

- Analisi delle capacità, degli interessi e delle aspettative formative e professionali dei volontari in servizio
- Le competenze di cittadinanza
- Analisi delle opportunità educative, formative, professionali esistenti
- Il marketing personale: il curriculum e il colloquio di lavoro

Metodologia:

Il modulo verrà svolto attraverso le seguenti metodologie:

- lezione frontale;
- lavoro di gruppo e dinamiche non formali di apprendimento
- colloquio individuale.

Criteri aggiuntivi Regione Veneto - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1248 del 01 agosto 2016 - D			
Modulo aggiuntivo	*Formatore*	*Ore modulo complessive*	*Contenuti*
Bilancio delle competenze	**Dott. Giacomo Petitti di Roreto**	**4**	Analisi delle capacità, degli interessi e delle aspettative formative e professionali dei volontari in servizio; le

			competenze di cittadinanza; analisi delle opportunità educative, formative, professionali esistenti; il marketing personale

41) Durata:

75 ore, di cui il 70% (53 ore) entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto e il 30% (22 ore) entro i 270 giorni dall'avvio del progetto.

Al piano formativo previsto, come sopra indicato, si aggiunge un modulo formativo di 4 ore da realizzarsi nella seconda tranche del programma di formazione specifica come richiesto dalla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1248 del 01 agosto 2016, punto D. Detto modulo verrà somministrato dall' Ente che ha incaricato per lo svolgimento di questo modulo formativo il Dott. Giacomo Petitti di Roreto

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Riguardo al piano di **formazione generale**, a metà percorso verrà attuata una verifica relativamente ai contenuti proposti e al metodo adottato. Al termine, verrà somministrato ad ogni volontario un questionario per verificare la validità del percorso, la percezione della sua efficacia e gli eventuali bisogni formativi non soddisfatti.

Per quanto riguarda la **formazione specifica**,il monitoraggio sarà incentrato sull'andamento e la verifica della stessa, sulla valutazione periodica del gradimento da parte dei volontari delle opportunità di apprendimento offerte, dell'acquisizione di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari in relazione agli obiettivi del servizio civile e dello stesso progetto.

In particolare si prevede un'unità di verifica approfondita a conclusione di ciascuna delle due fasi dell'azione formativa, anche attraverso il coinvolgimento degli OLP di riferimento. L'attenzione sarà posta in particolare:

- nella prima fase (dopo i primi 90 giorni): all'osservazione del processo di apprendimento e dell'attivazione delle competenze dei singoli e dell'intero gruppo e alla verifica sul gradimento per quanto concerne le metodologie formative adottate; la verifica in questa fase verrà attuata attraverso il questionario di monitoraggio somministrato ai volontari al terzo mese di servizio come previsto dal *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto* prevedendo l'integrazione dello stesso con domande specifiche.

- nella seconda fase (dopo i 270 giorni): alla valutazione dell'intera azione formativa secondo criteri di efficacia, soddisfazione e trasferibilità degli apprendimenti/competenze, attraverso l'utilizzo di una scheda appositamente predisposta e integrazioni in gruppo.

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Fase 1													70% formazione specifica osservazione percorso di apprendimento e attivazione competenze da parte dell'olp, rilevazione attraverso questionario olp monitoraggio attraverso questionari e esercitazioni pratiche
Fase 2													100% formazione generale monitoraggio attraverso 2 questionari, a metà e conclusione del percorso di formazione generale
Fase 3													restante 30% formazione specifica monitoraggio attraverso un questionario conclusivo relativo alla formazione

Dopo aver raccolto tutti i dati sopra riportati, **il responsabile della formazione si incontrerà con il responsabile del monitoraggio.**
L'incontro avrà la funzione di condividere quanto di volta in volta rilevato e di utilizzare le diverse osservazioni e i dati raccolti per una più attenta progettazione e programmazione degli interventi.

Milano, 12 Ottobre 2016

Coordinatrice Nazionale
e Rappresentante Legale dell'Ente
Barbara Cerizza